



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO CON NORME
TECNICHE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
PUBBLICA DEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME**

INDICE

ART. 1 -	OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	4
ART. 2 -	DURATA E AMMONTARE DELL’AFFIDAMENTO	4
ART. 3 -	DEFINIZIONI GENERALI	5
ART. 4 -	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	8
4.1	ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI:	8
4.1.1	<i>ACCENSIONE E SPEGNIMENTO DEGLI IMPIANTI</i>	9
4.1.2	<i>ISPEZIONI NOTTURNE</i>	9
4.2	MONITORAGGIO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMPIANTI, DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DELL’ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI ILLUMINOTECNICA	10
4.3	MANUTENZIONE ORDINARIA.....	11
4.3.1	<i>MANUTENZIONE ORDINARIA</i>	11
4.3.2	<i>MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA E PREVENTIVA</i>	11
4.3.3	<i>PROGRAMMA DI MANUTENZIONE</i>	12
4.3.3.1	cambio lampade	13
4.3.3.2	pulizia degli apparecchi di illuminazione	14
4.3.3.3	verniciatura dei sostegni e ritesatura elementi sospesi	14
4.3.3.4	controlli e misure periodiche sugli armadi di comando e protezione	15
4.3.3.5	controlli e misure periodiche sui punti luce	16
4.3.3.6	mantenimento dell’etichettatura e numerazione progressiva dei nuovi impianti acquisiti in gestione	18
4.3.3.7	controllo e lettura dei contatori dei consumi di energia elettrica.....	19
4.3.4	<i>MANUTENZIONE ORDINARIA CORRETTIVA E PRONTO INTERVENTO</i>	19
4.4	PROVE TECNICHE ED ILLUMINOTECNICHE	22
4.4.1	<i>PROVE DI INSTALLAZIONE</i>	22
4.4.2	<i>MISURE PERIODICHE DEI VALORI DI ILLUMINAMENTO - PROVE ILLUMINOTECNICHE</i>	22
4.5	GESTIONE CARICHI ESOGENI ELETTRICI E STATICI	23
4.6	GESTIONE DEGLI INTERVENTI A RICHIESTA	24
4.7	DOCUMENTI PERIODICI A CARICO DELL’APPALTATORE PER LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO OPERATIVO	25
4.7.1	<i>RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DEGLI IMPIANTI</i>	25
4.7.2	<i>PIANO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI</i>	25
4.8	REVISIONE E REDAZIONE DEL PRIC.....	26
ART. 5 -	INTERVENTI DI MANUTENZIONE OBBLIGATORI RICOMPRESI NEL CANONE	26
ART. 6 -	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ADEGUAMENTO A NORMA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	27
6.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	27
6.2	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ADEGUAMENTO A NORMA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA.	28
6.2.1	<i>INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA</i>	29
6.2.2	<i>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO A NORMA</i>	29
6.2.3	<i>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ED EVOLUZIONE TECNOLOGICA</i>	30
6.3	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EMERGENZA.....	30
6.3.1	<i>PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EMERGENZA</i>	30
ART. 7 -	PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	30
7.1	PIANO DI RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO E INNOVAZIONE	31
7.2	PROGETTO TECNICO-ECONOMICO DEGLI INTERVENTI.....	32
ART. 8 -	STRUTTURA OPERATIVA MINIMA DEL PERSONALE DEDICATO ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA	32
8.1	PROFILI PROFESSIONALI E FORMAZIONE	33

ART. 9 -	VARIANTI RELATIVE ALLE PRESTAZIONI AFFIDATE	33
ART. 10 -	MATERIALI DI RISULTA E DIFESA AMBIENTALE	33
ART. 11 -	PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI	34
ART. 12 -	CONSEGNA DEGLI IMPIANTI - VERBALE DI PRESA IN CONSEGNA E AVVIO DEL SERVIZIO	34
12.1	ATTESTAZIONE DELLA PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI	35
12.2	ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTATORE E MODALITÀ DI INTERFACCIAMENTO	35
ART. 13 -	GOVERNO DEI SERVIZI	35
13.1	CONTACT CENTER.....	36
13.2	SISTEMA INFORMATIVO	36
13.3	COSTITUZIONE E GESTIONE DELL'ANAGRAFICA TECNICA DEGLI IMPIANTI	37
13.4	ACQUISIZIONE DATI E INFORMAZIONI IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ.....	38
13.5	CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI	38
13.6	AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFICA TECNICA.....	39
ART. 14 -	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	40
ART. 15 -	RESPONSABILE OPERATIVO DELL'APPALTATORE	42
ART. 16 -	ONERI A CARICO DELLA SOCIETÀ'	43
ART. 17 -	LISTINI DI RIFERIMENTO E PREZZI UNITARI DELLA MANODOPERA.....	43
ART. 18 -	RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI ALLA SOCIETÀ' AL TERMINE DEL CONTRATTO	44
ART. 19 -	STANDARD QUALITATIVI DI SERVIZIO	44
ART. 20 -	VIGILANZA E CONTROLLO DELLA SOCIETÀ'	45
ART. 21 -	AUMENTO O DIMINUZIONE DI IMPIANTO – VARIAZIONE CORRISPETTIVO	46
ART. 22 -	ADEGUAMENTI DEI PREZZI	46
ART. 23 -	PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO.....	47
ART. 24 -	ASSUNZIONE E TRATTAMENTO DEL PERSONALE.....	47
ART. 25 -	NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO	48
ART. 26 -	RISCHI DA INTERFERENZE	48
ART. 27 -	FATTURE E LORO PAGAMENTO.....	49
ART. 28 -	RESPONSABILITÀ DELLA APPALTATORE – GARANZIE	50
ART. 29 -	CAUZIONE DEFINITIVA	51
ART. 30 -	DIVIETI E SUBAFFIDAMENTO	51
ART. 31 -	ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	52
ART. 32 -	DANNI E PENALI.....	52
ART. 33 -	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	53
ART. 34 -	RECESSO E CESSIONE DEL CONTRATTO	54
ART. 35 -	ONERI CONTRATTUALI.....	54
ART. 36 -	DEFINIZIONE CONTROVERSIE.....	54
ART. 37 -	DISPOSIZIONI FINALI.....	54
ART. 38 -	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	54
	ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	55

ART. 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

L’affidamento da parte della Società (Solaris srl) all’appaltatore ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria, gestione degli interventi su chiamata (compreso il pronto intervento) degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Castel San Pietro Terme come meglio di seguito specificato:

- A. manutenzione ordinaria su chiamata;
- B. manutenzione programmata,
- C. servizio di pronto intervento H24.

La Società affida inoltre l’esecuzione di lavori la cui fattispecie è indicata, ai sensi dell’art. 1 comma 6 L. 55/2019, nel Progetto definitivo, allegato al presente Capitolato (Allegato C), Primo stralcio.

La Società si riserva inoltre di affidare ulteriori lavori, attualmente non finanziati, la cui fattispecie è indicata, nel Progetto allegato al presente Capitolato (Allegato C), secondo stralcio

La Società si riserva inoltre la facoltà di richiedere all’appaltatore la realizzazione di ulteriori interventi di riqualificazione energetica, adeguamento normativo, adeguamento tecnologico e manutenzione straordinaria ritenuti necessari, utili ed opportuni per garantire il miglior svolgimento del servizio per una quota che non potrà superare il 20% dell’importo contrattuale.

Tali ulteriori attività opzionali saranno remunerate applicando i prezzi di cui all’art. 17 del presente Capitolato al netto del ribasso percentuale offerto in sede di gara.

Le finalità generali che si intendono conseguire con il presente contratto sono riconducibili ai seguenti obiettivi:

- 1) Ricognizione e definizione dello stato di fatto della rete con evidenza delle risultanze;
- 2) Contenimento dei consumi energetici;
- 3) Verifica della sicurezza con aggiornamento e adeguamento normativo degli impianti;
- 4) Ottimizzazione della gestione, miglioramento degli interventi su chiamata, monitoraggio degli interventi attivati o in attesa, mantenimento di un archivio informatizzato della rete costantemente aggiornato.

Gli impianti di pubblica illuminazione oggetto del servizio sopra descritto sono costituiti da:

- i punti luce, comprensivi di lampade, apparecchi di illuminazione e loro accessori, bracci, sostegni e basamenti e loro accessori;
- le linee elettriche di alimentazione a valle del punto di consegna, di distribuzione dal quadro generale di comando e controllo e da eventuali sottoquadri e di alimentazione ai punti luce, comprese le tubazioni interrate ed a vista, i pozzetti, le scatole di derivazione e di giunzione e loro accessori;
- i quadri elettrici di comando e controllo e gli eventuali sottoquadri, compreso basamenti, contenitori, apparecchiature ed accessori;
- i controllori elettronici di potenza compreso basamenti, contenitori, apparecchiature ed accessori.

La consistenza iniziale delle lampade poste a base dell’affidamento è di 3.958 di vario wattaggio così come meglio specificato nell’elenco dei punti luce di cui all’Allegato A al presente Capitolato. Sono alimentate da linee aeree o interrate.

Gli impianti, sono realizzati in varie epoche e con tecnologie diverse.

Resta tuttavia stabilito che la Società potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso del servizio, disegni, specifiche e particolari relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente Capitolato.

Si segnala che il territorio di Castel San Pietro Terme è in gran parte (il 61% circa, comprendente le aree maggiormente abitate) interessato dalla fascia di rispetto sottoposta a tutela dall’inquinamento luminoso di cui alla direttiva applicativa n. 1732/15 della LR 19/2003 dell’Osservatorio professionale di Astrofisica e Scienza dello Spazio nel Comune di Loiano (BO) – “Cassini”. Con la presentazione dell’offerta, i partecipanti alla procedura danno espressamente atto di essere edotti di tale circostanza e di impegnarsi, in caso di affidamento, a rispettare i vincoli recati dalla previsione normativa richiamata.

ART. 2 - DURATA E AMMONTARE DELL’AFFIDAMENTO

Il contratto avrà durata di 48 mesi, dal **01/01/20** al **31/12/23** Solaris si riserva la facoltà, in caso di risultati positivi nell’esecuzione del contratto e qualora permangano le esigenze di Solaris s.r.l. in merito ai servizi e

forniture aggiudicate col presente appalto, compatibilmente con la normativa vigente in materia di gestione di servizi pubblici locali, Solaris s.r.l. si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per **ulteriori 12 mesi, sino al 31/12/2024**, previa comunicazione mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario. La Ditta è impegnata ad accettare tale eventuale rinnovo alle stesse condizioni giuridiche ed economiche, nessuna esclusa, previste dal presente capitolato e dal contratto stesso. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm. e comunque per un periodo non superiore a **6 mesi**.

La Ditta è impegnata ad accettare tale eventuale proroga alle stesse condizioni giuridiche ed economiche, nessuna esclusa, previste dal presente capitolato e dal contratto stesso.

L'importo annuo a base dell'affidamento ammonta ad **€55.016,20 (Euro cinquantacinquemilazerosedici/20)**, (€ 13,90 IVA esclusa per nr. 3.958 punti luce).

L'importo complessivo a base dell'affidamento di cui sopra risulta quindi di € 220.064,80 (IVA esclusa).

Gli interventi saranno eseguiti a perfetta regola d'arte, saranno finiti in ogni parte e dovranno risultare atti allo scopo cui sono destinati, scopo del quale l'appaltatore dichiara di essere a perfetta conoscenza.

La Società si riserva di affidare, a suo insindacabile giudizio, interventi straordinari a soggetti terzi, senza che per tale motivo l'appaltatore possa avanzare riserve o chiedere risarcimenti o particolari compensi.

Fanno inoltre parte del contratto il coordinamento delle procedure esecutive e la fornitura degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire, durante le fasi lavorative, la conformità a tutte le norme di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto del D.Lgs. 81/08.

La Società intende inoltre affidare all'appaltatore interventi di manutenzione straordinaria, di cui agli artt. 1 e 6 del Capitolato, per un importo massimo di **€ 156.192,84 (Euro centocinquantaseimilacentonovantadue/84)** IVA esclusa, di cui € 398,82 quali oneri della sicurezza IVA esclusa, non soggetti a ribasso.

La Società si riserva inoltre di affidare ulteriori lavori, attualmente non finanziati, per € 104.076,96 (IVA esclusa) di cui € 140,76 (IVA esclusa) quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, la cui fattispecie è indicata, nel Progetto allegato al presente Capitolato (Allegato C).

Per quanto riguarda l'aggiornamento del canone si rimanda all'art. 22.

ART. 3 - DEFINIZIONI GENERALI

Per quanto riguarda le definizioni generali si intendono utilizzate nella pratica usuale delle attività oggetto del contratto le seguenti voci:

AEEGSI. Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico (ex AEEG).

Ammodernamento Tecnologico e funzionale. Intervento finalizzato ad ammodernare da un punto di vista tecnico e funzionale il Centro luminoso, inteso come somma di svariati interventi di tipo elettrico e/o meccanico operati sul centro luminoso e sui sostegni al fine di renderli adeguatamente funzionali, nel circuito a valle del singolo quadro. Tale intervento potrà comportare la trasformazione totale nel suo complesso del centro luminoso e sostegno oggetto dell'intervento stesso.

Alimentatore. Dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

Apparecchiatura di regolazione della tensione. Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

Apparecchiatura di telecontrollo. Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed attuare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchio di illuminazione. Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Apparecchio di illuminazione per lampada a led. Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da lampada a LED, e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione della lampada a LED inclusi i relativi circuiti ausiliari di alimentazione e di raffreddamento

(dissipazione del calore) e i loro collegamenti al circuito di alimentazione. Equipaggiato con alimentatore elettronico, dotato di almeno 4 ottiche di tipo stradale. Apparecchi dotati da 16 a 160 LED. L'apparecchio inoltre dovrà prevedere la possibilità di aggiornamento senza doverlo sostituire integralmente.

Azienda di distribuzione di energia elettrica. (Gestore di rete locale) è l'esercente il servizio di distribuzione, concessionario ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 79/99 e s.m.i., per il trasporto e la trasformazione dell'energia elettrica sulle reti di distribuzione.

Azienda esercente la vendita di energia elettrica. Azienda che esercita l'attività di vendita di energia elettrica sul mercato libero ai sensi del decreto legislativo n. 79/99 e s.m.i.

Braccio. Parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Carichi esogeni. Carichi di tipo elettrico e statico quali insegne luminose, pompe di sollevamento, motori elettrici, luminarie, utenze elettriche abusive, cartellone pubblicitario, tirante asservito ad impianto di telecomunicazione, tirante o sostegno abusivo, ecc. collegati ad un impianto di Pubblica illuminazione.

Centro luminoso. Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

Crepuscolo civile. Momento in cui il centro del sole ha elevazione compresa tra 0° e 6° sotto l'orizzonte. Questo è il limite fino al quale la luce naturale è sufficiente, sotto condizioni meteo favorevoli, a distinguere chiaramente oggetti terrestri e a condurre attività all'aperto (ad esempio leggere). All'inizio del crepuscolo civile mattutino e alla fine del crepuscolo civile serale, l'orizzonte è nitidamente visibile e solamente le stelle più brillanti sono visibili in caso di buone condizioni meteo e in assenza di luce lunare e di altre fonti luminose. Al mattino prima dell'inizio del crepuscolo civile e la sera dopo la sua fine, è normalmente indispensabile l'illuminazione artificiale per condurre una normale attività all'aperto.

Dispositivo LED. Diodo ad emissione luminosa.

Efficienza luminosa di una lampada. Rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. L'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).

ENEA. Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.

Flusso luminoso. Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen (1 W = 683 lm).

Gestione o esercizio degli impianti. S'intende sia la conduzione, sia il controllo degli impianti nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del presente capitolato.

Illuminamento. Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa). L'unità di misura è il lux (lux = lm/mq).

Impianto di illuminazione pubblica. Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica e termina con i Punti Luce.

Impianto fotovoltaico. Impianto elettrico che sfrutta l'energia solare per produrre energia elettrica mediante effetto fotovoltaico.

Impianto in derivazione. Impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

Impianto in serie. Impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione.

Impianto indipendente. Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo.

Impianto promiscuo. Impianto di derivazione nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica.

Inquinamento luminoso. Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.

Intensità luminosa. Quantità di luce emessa in una data direzione dalla sorgente; l'unità di misura è la candela (cd = 1 lm/sr).

Interdistanza. Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, normalmente viene misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.

Interventi di adeguamento normativo. L'insieme delle attività e/o interventi atti a sanare non conformità normative ed anomalie oltre ad adeguare gli impianti alle leggi e alle norme tecniche vigenti.

Interventi di riqualificazione energetica. L'insieme delle attività e/o interventi atti a migliorare le prestazioni energetiche degli impianti.

Interventi Extra Canone. Interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione energetica e adeguamento normativo, di importo ulteriore rispetto alla quota a canone e conseguentemente non remunerati dal Canone. Tali interventi possono essere eseguiti solo previo stanziamento della Società di una quota extra-canone e previa autorizzazione della Società stessa. I corrispettivi per gli interventi remunerati extra Canone sono calcolati in maniera analoga a quelli relativi alla manutenzione straordinaria.

Lampada a led. Lampada nella quale la luce è prodotta da dispositivi LED presenti in numero variabile.

Lampada a scarica. Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

Linea di alimentazione. Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

Luminanza. Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit (nit = cd/mq).

Messa in Sicurezza. L'eliminazione immediata di tutte quelle situazioni di pericolo, per la pubblica e privata incolumità, che potrebbero derivare dagli impianti di pubblica illuminazione "non a norma".

Manutenzione ordinaria. L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Comprende i ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc.

La manutenzione ordinaria può essere svolta in forma episodica oppure in forma programmata e preventiva.

Manutenzione programmata-preventiva. L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita e compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Manutenzione straordinaria. Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, laddove siano necessarie vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento con tutte le operazioni attinenti.

Manutenzione straordinaria non programmata/accidentale. Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, anche di natura accidentale o causati in seguito a fatti colposi e dolosi, ovvero anche non riconducibili ad alcun soggetto terzo, atti a ricondurre il normale funzionamento degli impianti ed alla messa in sicurezza.

Ordine di Intervento. Ordinativo emesso dalla Società a conclusione della procedura per l'affidamento all'appaltatore di attività di manutenzione straordinaria.

Pannello fotovoltaico. Dispositivo in grado di convertire l'energia solare direttamente in energia elettrica mediante effetto fotovoltaico, impiegato come generatore di corrente.

Perimetro di gestione. Insieme di tutti i punti luce e impianti di cui al presente Affidamento.

Piano di riqualificazione adeguamento e innovazione. Relazione con le proposte che l'appaltatore deve presentare almeno una volta l'anno o al bisogno, per interventi di manutenzione straordinaria da realizzare, contiene una scheda di dettaglio relativa a ciascun intervento proposto.

Piano operativo degli interventi. Elaborato trimestrale da aggiornare e consegnare al Direttore dell'esecuzione della Società, contenente la programmazione delle attività (a canone e straordinarie) relative al trimestre successivo

P.R.I.C. Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale riguardante l'intero impianto di pubblica illuminazione comunale completo di norme e quant'altro occorre per disciplinare il funzionamento degli impianti a regola d'arte nel rispetto delle direttive comunitarie, nazionali e regionali in materia di inquinamento luminoso (L.R. 39/2005) e/o di eventuale Regolamento Comunale che dovesse intervenire in materia. E' uno strumento

urbanistico in grado di regolamentare tutte le tipologie di illuminazione per la città, fra cui l'intero impianto di illuminazione pubblica comunale, avente per obiettivo primario la riduzione dell'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico.

Progetto tecnico-economico degli interventi. Progetto che l'appaltatore deve predisporre per ogni intervento richiesto dalla Società non rientrante fra quelli a canone.

Pulizia. Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna. E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva. Viene definito all'art. 1 dell'allegato A della deliberazione AEEGSI n. 348/07 e s.m.i. "Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita periodo di regolazione 2008-2011" ed identificato, ai sensi dell'art. 37 dell'Allegato A della deliberazione AEEGSI n. 111/06 e s.m.i., in maniera univoca da un codice POD (Point of Delivery) e/o da un Numero Presa.

Punto luce. Grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada.

Relazione annuale sullo stato degli impianti. Relazione che l'appaltatore deve produrre annualmente e che riporta le evidenze sullo stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica svolte nel corso dell'anno, e la proposta di interventi da realizzarsi nell'anno successivo.

Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione. Rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dalla sorgente.

Risparmio energetico. Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso.

Sostegno. Supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina.

Tesata. Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

Verbale di presa in consegna. Verbale firmato in contraddittorio entro 30 giorni dall'inizio del contratto che formalizza la presa in carico degli impianti da parte dell'appaltatore.

Verifica. Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

ART. 4 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Per tutta la durata del Contratto, l'appaltatore è responsabile della corretta gestione, conduzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti oggetto del servizio al fine di:

- ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa vigente, dal Contratto e dal presente Capitolato e relativi Allegati;
- condurre gli impianti che la Società affida all'appaltatore (e/o che l'appaltatore installa durante la gestione contrattuale) al fine del raggiungimento e del rispetto dei parametri di funzionamento richiesti dall'Amministrazione Comunale e quindi dalla Società;
- mantenere in buono stato di funzionamento gli Impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
- garantire la totale salvaguardia degli Impianti presi in consegna dalla Società.

4.1 ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI:

Nell'ambito dell'affidamento del servizio, l'appaltatore provvede all'esercizio degli impianti che nello specifico consiste nell'attività di:

- accensione e spegnimento;
- ispezioni notturne;

- monitoraggio continuo degli impianti, mantenimento delle condizioni di sicurezza e adeguamento alle norme illuminotecniche

4.1.1 ACCENSIONE E SPEGNIMENTO DEGLI IMPIANTI

L'attività di gestione e conduzione consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti di Illuminazione Pubblica ed è volta a garantire i livelli prestazionali previsti.

L'appaltatore dovrà vigilare sulla fornitura continua di energia elettrica, fatto salvo gli impedimenti ed i disservizi non imputabili allo stesso (ad esempio interruzioni sulla rete); nei casi di sospensione della fornitura dovrà operare al fine di ridurre al minimo i conseguenti disservizi. Eventuali sospensioni programmate nell'erogazione di energia elettrica dovranno essere richieste, concordate ed autorizzate dalla Società.

L'appaltatore è tenuto a mantenere in esercizio tutti gli impianti presi in consegna, secondo le modalità previste nel presente Capitolato, nonché ad effettuare un continuo controllo di tutti i parametri funzionali e della conformità alle leggi vigenti e/o che saranno tali nel corso dell'appalto.

L'appaltatore assicura l'accensione e lo spegnimento dei Punti Luce nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera dell'AEEGSI ARG/elt 29/08 e s.m.i. e delle disposizioni dell'Amministrazione Comunale, laddove queste risultino più restrittive rispetto a quanto previsto dall'AEEGSI.

Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio, saranno attuati tutti i controlli e le misure previste dalla normativa vigente; detti controlli saranno effettuati con le modalità e con la periodicità indicate dalla normativa stessa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati.

L'appaltatore dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare alla Società ogni anomalia o stato di pericolo.

L'appaltatore verificherà il regolare funzionamento delle apparecchiature di misura e controllo ed il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare; la certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure dovrà essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica. Qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle apparecchiature di misura e di controllo invaliderà le verifiche effettuate.

L'appaltatore ha inoltre l'onere di provvedere, secondo necessità, all'ottenimento del rinnovo delle necessarie dichiarazioni di conformità e quant'altro previsto dalle normative cogenti. La relativa documentazione costituirà parte integrante della documentazione contrattuale.

A. OROLOGI ASTRONOMICI: l'appaltatore deve verificare e modificare, dove necessario, l'impostazione dei tempi di accensione e spegnimento degli armadi di comando e protezione provvisti di orologio astronomico, in considerazione di quanto sopra e di eventuali richieste della Società.

B. INTERRUTTORI CREPUSCOLARI: l'appaltatore, per gli impianti controllati a mezzo di interruttore crepuscolare, deve verificare che gli interventi di tali dispositivi siano il più possibile contemporanei, provvedendo a sostituire i componenti dell'impianto che non risultino in condizioni di efficienza ed è tenuto altresì a ricollocare (agendo su posizione e regolazione di sensibilità) gli interruttori che presentino sfasamenti orari.

C. DELIBERE COMUNALI RESTRITTIVE: nel caso in cui le Delibere Comunali prescrivano durate di accensione medie diverse rispetto alle prescrizioni dell'AEEGSI, l'appaltatore adeguerà la durata alle esigenze del Comune;

4.1.2 ISPEZIONI NOTTURNE

L'appaltatore deve eseguire ispezioni notturne atte ad individuare l'esistenza di eventuali anomalie, con frequenza tale che tutti i punti luce risultino ispezionati almeno una volta ogni 90 giorni fatti salvi i casi di impianti telecontrollati ove questo obbligo è protratto ad una volta ogni 180 (centoventi) giorni.

Le attività di ispezioni notturne devono essere inserite nel Piano Operativo degli Interventi di cui al par.4.7.2. e pertanto sottoposto all'approvazione della Società.

Ogni anomalia di funzionamento, individuata a seguito delle ispezioni, deve essere segnalata tempestivamente dal personale dell'appaltatore al proprio Call Center nonché alla Società.

Il ripristino di funzionamento della singola lampada deve avvenire entro 5 (cinque) giorni solari dal rilevamento o dalla eventuale segnalazione dei cittadini privati.

La non ottemperanza a quanto prescritto nel presente paragrafo comporta l'applicazione delle penali di cui all'Art. 32

4.2 MONITORAGGIO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMPIANTI, DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DELL'ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI ILLUMINOTECNICA

L'appaltatore deve eseguire, nel corso della durata del contratto, attività di verifica sugli impianti, mediante controlli a vista e misure strumentali specifiche, finalizzati a valutare:

- lo stato di conservazione degli impianti;
- le condizioni di sicurezza statica ed elettrica degli impianti;
- lo stato di adeguamento degli impianti alle norme in materia di illuminotecnica.

Le attività di verifica sono effettuate sotto la propria responsabilità e vengono distinte in due tipologie:

- attività periodiche: controlli a vista e misure, svolti con periodicità minime stabilite e definite al paragrafo 4.3.2;
- attività contestuali ad altri interventi: controlli a vista ed eventuali misure, svolti con continuità, contestualmente alla esecuzione di altri interventi di manutenzione ordinaria programmata e di interventi di manutenzione ordinaria correttiva.

Resta inteso che è piena responsabilità del l'appaltatore integrare le attività di seguito descritte con ulteriore intervento eventualmente necessario per una corretta e completa analisi delle condizioni degli impianti, con particolare riferimento alle prescrizioni della normativa vigente in materia di sicurezza.

L'appaltatore è tenuto a fornire, sotto la propria responsabilità, le apparecchiature e gli strumenti necessari ad eseguire le misure richieste e deve rendere disponibile alla Società tutta la documentazione inerente la taratura e le caratteristiche tecniche degli strumenti utilizzati per effettuare le verifiche.

Gli esiti delle attività di verifica devono essere resi disponibili sul sistema informativo e accessibili alla Società; tutte le eventuali non conformità rispetto ai requisiti di sicurezza elettrica o statica, devono essere comunicate tempestivamente e comunque al massimo entro 5 (cinque) giorni solari dal riscontro dell'anomalia. Nel caso in cui l'anomalia riscontrata comporti un rischio immediato di sicurezza (emergenza), l'appaltatore è tenuto ad intervenire immediatamente per la messa in sicurezza dell'impianto.

L'appaltatore è tenuto quindi a controllare a vista le condizioni ambientali adiacenti agli impianti gestiti con lo scopo di rilevare eventuali situazioni di pericolo che richiedano interventi tempestivi, notificando immediatamente la Società.

In particolare l'appaltatore deve realizzare ispezioni a vista sui seguenti elementi di impianto:

- sostegni, per verificare che le condizioni di sicurezza non siano compromesse da urti ricevuti a seguito di incidenti, dalla corrosione della zona di incastro o dalle sollecitazioni prodotte da linee aeree non correttamente installate o da carichi statici esogeni;
- cassette di giunzione, per verificare se siano rotte, con coperchi aperti o mancanti;
- apparecchi di illuminazione, per verificare che coppe di chiusura e rifrattori siano perfettamente chiusi ed integri e che l'intero involucro esterno non presenti alcun segno di danneggiamento;
- funi e ganci delle sospensioni, per verificare che non vi sia alcun segno di sfilamento del gancio o di danneggiamento della fune;
- linee aeree di alimentazione, per verificare che sia il sistema di sospensione e ancoraggio sia l'isolamento siano nelle condizioni ritenute idonee per la sicurezza e il funzionamento;
- cassette e quadri di comandi per verificare la loro integrità esterna e corretta chiusura.

Gli esiti delle attività di verifica devono essere resi disponibili su sistema informativo elettronico e accessibili alla Società; tutte le eventuali non conformità rispetto ai requisiti di sicurezza elettrica o statica, devono essere comunicate tempestivamente alla Società e comunque al massimo entro 5 (cinque) giorni dal riscontro dell'anomalia. Nel caso in cui l'anomalia riscontrata comporti un rischio immediato di sicurezza (emergenza), l'appaltatore è tenuto ad intervenire immediatamente per la messa in sicurezza dell'impianto.

L'appaltatore deve in ogni caso inviare alla Società e rendere disponibile sul Sistema Informativo condiviso, la "Relazione Annuale sullo Stato degli Impianti" di cui al paragrafo 4.7.1.

Gli esiti di tali attività possono attivare interventi di manutenzione ordinaria correttiva, straordinaria o di adeguamento normativo.

Gli interventi di manutenzione ordinaria correttiva dovranno essere svolti dall'appaltatore secondo quanto previsto al punto 4.3.4, per gli interventi di manutenzione straordinaria l'appaltatore interverrà solo a seguito di Ordine di Intervento da parte della Società.

Tutti gli interventi ulteriori che si rendano necessari sugli impianti per sanare eventuali esecuzioni non corrette/non adeguate da parte dell'appaltatore degli interventi previsti dovranno essere effettuati dallo stesso a proprie spese, senza ulteriori oneri per la Società.

4.3 MANUTENZIONE ORDINARIA

Il servizio di manutenzione ordinaria consiste nelle seguenti attività:

- manutenzione ordinaria (par. 4.3.1.)
- manutenzione ordinaria programmata e preventiva (par. 4.3.2.)
- manutenzione ordinaria correttiva e di pronto intervento (par. 4.3.4.).

4.3.1 MANUTENZIONE ORDINARIA

Si considera manutenzione ordinaria l'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di piena efficienza.

Le attività di manutenzione ordinaria devono essere eseguite al fine di:

- ▲ mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;
- ▲ assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento previste;
- ▲ rispettare la normativa vigente in materia di illuminazione pubblica e le prescrizioni del presente Capitolato.

L'attività di Manutenzione Ordinaria include la fornitura di tutti i prodotti e materiali necessari all'esecuzione degli interventi, dei quali si riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il seguente elenco:

- lampade e relativi accessori;
- minuteria;
- fusibili e morsetteria, targhette indicatrici;
- bulloneria e corsetteria;
- cavetteria;
- sostanze specifiche per la ricopertura dei punti di connessione degli impianti di terra;
- organi di comando (pulsanti, interruttori, sezionatori) installati su quadri elettrici;
- vernici nelle qualità, quantità e colore necessarie per l'espletamento delle operazioni manutentive di ritocco e/o di verniciatura previste nelle presenti Norme Tecniche;
- disincrostanti, detergenti, solventi e sostanze chimiche in genere nonché le attrezzature necessarie (scope, stracci, spugne, ecc.) per l'effettuazione degli interventi mirati alla migliore conservazione degli impianti e/o dei locali ospitanti gli stessi;
- guarnizioni;
- lampade di segnalazione installate su quadri elettrici.

Le attività di Manutenzione Ordinaria sono remunerate dal Canone.

Tutti gli interventi di Manutenzione Ordinaria, ad eccezione degli interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva non programmabili, devono essere programmati ed inseriti nel Piano Operativo degli Interventi, di cui al paragrafo 4.7.2.

Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi.

Con l'obiettivo di mantenere omogenee caratteristiche estetiche tra i nuovi elementi installati e quelli contigui non coinvolti dai ripristini, le apparecchiature e i materiali che dopo la installazione rimarranno in vista, in particolare apparecchi di illuminazione e pali, devono avere dimensioni, forma, colore, rifiniture e tipi di materiali il più possibile simili a quelli degli elementi della stessa tipologia presenti nel medesimo ambiente. Tale requisito di armonizzazione delle caratteristiche estetiche deve comunque essere perseguito senza compromettere il soddisfacimento dei requisiti normativi, funzionali, costruttivi e di sicurezza definiti.

4.3.2 MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA E PREVENTIVA

La manutenzione preventiva, eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti, è volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità (impianto e relativi componenti e sub componenti).

Le attività di manutenzione preventiva devono essere comunque eseguite al fine di:

- mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento previste;
- rispettare la normativa vigente in materia di Illuminazione Pubblica e le prescrizioni;
- rispettare la normativa vigente in materia di Sicurezza stradale e del Codice della strada e le prescrizioni.

L'appaltatore è tenuto ad eseguire gli interventi di Manutenzione Ordinaria Preventiva conformemente a quanto indicato nel programma di manutenzione redatto sulla base dell'Allegato B al presente Capitolato.

La manutenzione preventiva include:

- la manutenzione programmata, eseguita in base ad un programma temporale;
- la manutenzione ciclica, effettuata in base a cicli di utilizzo predeterminati;
- la manutenzione di opportunità, eseguita in forma sequenziale o parallela su più componenti in corrispondenza di un'opportunità di intervento al fine di realizzare sinergie e sincronie nell'impiego di risorse economiche, tecniche ed organizzative.

Le attività previste sono volte a garantire la piena disponibilità (stato di funzionamento, caratteristiche e condizioni di funzionamento ecc.) degli impianti oggetto del servizio relativamente al perimetro di gestione iniziale e/o agli Atti Aggiuntivi allo stesso.

Le operazioni di manutenzione degli impianti devono essere eseguite conformemente ai manuali d'uso e manutenzione del costruttore/installatore.

Qualora non siano disponibili i manuali d'uso e manutenzione del costruttore/installatore e/o le istruzioni tecniche del costruttore dei componenti dell'impianto, le operazioni di manutenzione devono essere eseguite ai sensi delle vigenti normative per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.

Nel caso in cui le istruzioni tecniche d'uso e di manutenzione elaborate dal costruttore/installatore dell'impianto prevedano frequenze e/o attività minori rispetto a quanto previsto dalle suddette vigenti normative, l'appaltatore dovrà comunque utilizzare le frequenze e le attività previste dalle normative stesse. Resta inteso che l'appaltatore dovrà eseguire la manutenzione conformemente a quanto indicato nell'Allegato B al presente Capitolato. Le attività e le frequenze si considerano indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo e rappresentano, pertanto, un riferimento minimo sia in termini di numero di attività previste, sia in termini di frequenza prevista per le attività stesse. Le operazioni di manutenzione effettuate in relazione alle norme tecniche di riferimento, alle istruzioni tecniche del costruttore dell'Impianto o del fabbricante degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'Impianto, di cui sopra, si devono ritenere integrative rispetto a quanto definito nell'Allegato B al presente Capitolato.

Qualsiasi attività di manutenzione preventiva necessaria per il corretto funzionamento degli impianti in oggetto sarà compresa nel canone e dovrà essere indicata nel Programma di Manutenzione.

4.3.3 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

L'appaltatore entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna degli impianti dovrà consegnare alla Società il Programma di Manutenzione.

La ritardata consegna del Programma di manutenzione prevede l'applicazione della penale di cui all'Art.32. Il Programma di Manutenzione dovrà essere redatto sulla base dell'Allegato B (elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività che dovranno essere effettuate sulle singole unità tecnologiche degli impianti, con le relative frequenze minime), integrata con le norme e le istruzioni tecniche di riferimento e con quanto prescritto dai manuali d'uso e manutenzione redatti dal costruttore dell'impianto, degli apparecchi e dispositivi facenti parte dell'impianto stesso.

Il Programma di Manutenzione è oggetto di proposta migliorativa in sede di Offerta Tecnica e pertanto dovrà essere conforme anche a quanto ivi previsto.

La Società verificherà, durante l'esecuzione dei Servizi, l'efficacia del Programma di Manutenzione proposto e conseguentemente potrà richiedere eventuali variazioni relative ad attività e frequenze, senza oneri

aggiuntivi per la stessa, in relazione al rispetto delle obbligazioni contrattuali, alle prescrizioni normative e all'ottimizzazione dei risultati dei servizi.

Le frequenze degli interventi e delle verifiche presenti nelle schede del Programma di Manutenzione dovranno essere aggiornate periodicamente dall'appaltatore, e comunque esclusivamente in aumento, in relazione alle informazioni rilevate durante le attività manutentive programmate, senza oneri aggiuntivi per la Società.

Ciascun intervento di manutenzione dovrà essere condotto attraverso le seguenti attività elementari:

Pulizia: per pulizia s'intende un'azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento in discarica nei modi conformi alle leggi. Per tutta la durata del contratto l'appaltatore avrà l'obbligo di curare la pulizia di tutte le superfici che costituiscono gli impianti affidati. Laddove applicabile, i prodotti per l'igiene e tutti i prodotti utilizzati per le pulizie periodiche o straordinarie utilizzati dal l'appaltatore devono essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con DM del 24 maggio 2012 e s.m.i..

Sostituzione delle parti: l'appaltatore procederà alla sostituzione di quelle parti dell'intera apparecchiatura che risultino alterate nelle loro caratteristiche e che sono causa della non rispondenza alle prestazioni attese. Le apparecchiature, eventualmente sostituite dall'appaltatore devono avere caratteristiche uguali o migliori di quelle esistenti e devono essere concordati con il Direttore dell'esecuzione di Solaris. L'appaltatore può effettuare una sostituzione con uguale materiale a quello esistente (marca e modello) ed in questo caso l'accordo con il Direttore dell'esecuzione è automaticamente assolto. Il Fornitore dovrà operare, ove necessario, interventi di ripristino dei manti stradali, meccanici, elettrici compresi ritocchi alle verniciature antiruggine delle parti metalliche di tutti gli impianti.

Sostituzione delle lampade: interventi di fornitura e montaggio di lampade da eseguire nel corso della durata del contratto. Sia nel caso di sostituzione di lampade a scarica (SAP o Alogenuri metallici) che nel caso di LED le lampade dovranno rispettare le caratteristiche minime previste dal CAM per le lampade e gli apparecchi di illuminazione (DM 27/09/17 del MATTM).

Smontaggio e rimontaggio: si tratta delle operazioni effettuate sulla singola apparecchiatura o dispositivo relativo agli impianti e necessarie per effettuare gli interventi di pulizia e sostituzione delle parti.

Controlli funzionali e verifiche: si tratta delle operazioni effettuate sulla singola apparecchiatura o dispositivo o sull'impianto nel suo insieme, finalizzate a verificarne lo stato di funzionalità o a verificare la rispondenza di determinati parametri ai valori standard o di legge previste.

Tutti gli interventi di piccola carpenteria edile (compresi eventuali ritocchi alle verniciature antiruggine), meccanica ed elettrica necessari all'esecuzione delle attività di Manutenzione Ordinaria Programmata e Preventiva sono inclusi nel canone.

Gli interventi previsti nel Programma di Manutenzione saranno pianificati ed inseriti nel Piano Operativo degli Interventi, di cui al successivo paragrafo 4.7.2 del presente Capitolato.

4.3.3.1 cambio lampade

L'appaltatore deve, sulla base della durata del Contratto e sulla base della vita utile della tecnologia installata (così come definita all' Allegato B o eventualmente dichiarata in schede tecniche dei materiali proposti dall'appaltatore in sede di offerta tecnica, qualora migliorativa), sostituire, a proprio onere e spese, le lampade al fine di mantenere inalterato lo stato di efficienza luminosa delle stesse, senza arrivare alla condizione di rottura.

L'appaltatore deve inoltre garantire che a contratto scaduto tutte le lampade di una determinata tecnologia abbiano una vita utile residua pari almeno ad 1/3 della vita utile della tecnologia installata, così come indicata nel censimento punti luce caricato e costantemente aggiornato nel sistema informativo condiviso.

Si precisa inoltre che l'appaltatore è tenuto ad intervenire ripristinando le corrette condizioni di funzionamento ogni volta si verifici un guasto. Nel caso in cui la rottura della lampada intervenisse in un momento precedente al momento programmato per la prima sostituzione, l'appaltatore, intervenendo sul guasto, ha possibilità di anticipare la sostituzione precedentemente programmata.

L'intervento a Canone di cambio lampada (sia nel caso di sostituzione programmata, sia nel caso di sostituzione per guasto) si deve ritenere comprensivo della sostituzione degli apparecchi esistenti con nuovi apparecchi provvisti degli accessori elettrici (accenditore, reattore e condensatore) idonei al nuovo tipo di lampada.

Resta inteso che l'appaltatore deve eseguire, a seguito della installazione/sostituzione, le prove di cui al paragrafo 4.4 e dalla normativa vigente in materia e provvedere a smaltire i residui di lavorazione e i componenti rimossi.

Nel rispetto di quanto sopra descritto, l'Appaltatore è tenuto a mantenere aggiornati il Censimento Impiantistico, riportando le informazioni richieste al paragrafo 13.5.

La sostituzione delle lampade deve avvenire in conformità a quanto previsto al paragrafo 4.3.3.

L'appaltatore è tenuto a consegnare le schede tecniche di prodotto per le lampade proposte, anche in formato elettronico, e le altre informazioni, se non disponibili sulle schede tecniche secondo quanto previsto dai criteri ambientali minimi.

La Società ha facoltà di verificare, attraverso le schede tecniche e le altre informazioni richieste:

- l'effettiva e corretta esecuzione degli interventi dichiarati;
- la rispondenza delle lampade, presenti nell'elenco presentato dall'appaltatore, ai requisiti previsti dal presente Capitolato Tecnico, ivi compresi quelli minimi previsti dall'allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/09/17 per la tipologia di lampade dallo stesso contemplati.

Qualora l'esito delle verifiche suddette dovesse risultare negativo, l'appaltatore ha l'obbligo di sostituire le lampade presenti nell'elenco con altre conformi ai requisiti prescritti e, inoltre, la Società ha facoltà di applicare le penali di cui al art. 32 del presente Capitolato.

4.3.3.2 pulizia degli apparecchi di illuminazione

Il Fornitore deve effettuare la pulizia dei riflettori, dei rifrattori, diffusori, gonnelle e coppe di chiusura degli apparecchi secondo le cadenze indicate all'Allegato B.

Il Fornitore deve preventivamente accertare la idoneità di ogni detergente che intenda usare per la pulizia dei riflettori, tenendo conto che è vietato l'utilizzo di detersivi acidi od alcalini dannosi per le superfici riflettenti.

Il Fornitore deve sostituire a proprio carico tutti i componenti degli apparecchi che abbia danneggiato durante le attività di pulizia.

Le attività di pulizia devono essere previste nel Piano Operativo degli interventi, come definito al paragrafo 4.6.2.

4.3.3.3 verniciatura dei sostegni e ritesatura elementi sospesi

L'appaltatore deve effettuare la verniciatura di tutti i sostegni dei Punti Luce gestiti almeno una volta nel corso del contratto. Tale attività deve essere inserita nel Piano Operativo degli Interventi e deve essere registrata sul Sistema Informativo la data di esecuzione dell'attività stessa. E' facoltà della Società richiedere l'esecuzione delle attività in un momento diverso da quanto previsto dall'appaltatore.

Le attività di verniciatura devono essere eseguite a regola d'arte comprendente pulizie meccaniche ed adeguati spessori di vernici (antiruggine inclusa) coerenti le tipologie utilizzate.

I sostegni in bronzo o altro materiale non ascrivibile alle tipologie sopra citate devono essere sottoposti a pulizia meccanica ed a successivo trattamento anticorrosivo specifico per il materiale ed eventuale verniciatura finale.

L'appaltatore deve inoltre provvedere ad effettuare, per tutta la durata del Contratto, gli eventuali ritocchi necessari per mantenere in buono stato la verniciatura di tutti i sostegni dei Punti Luce gestiti.

La Società si riserva di verificare aderenza e spessori della verniciatura. Nei casi in cui l'aderenza non risulti soddisfacente secondo i criteri di buona esecuzione o gli spessori misurati non risultino corretti, l'appaltatore è tenuto ad eliminare i difetti, eseguendo anche la totale riverniciatura (laddove necessario), senza ulteriori oneri per la Società.

Ogni ulteriore verniciatura richiesta, per esigenze particolari della Società è remunerata secondo quanto previsto all'art. 6.

Tutti i prodotti vernicianti, per poter essere impiegati, devono essere contenuti nelle latte originali sigillate, contraddistinte da marchio di fabbrica, denominazione del prodotto, numero del lotto ed indicazione della scadenza entro la quale dovranno essere applicati.

I prodotti vernicianti utilizzati devono garantire il rispetto delle caratteristiche minime richiamate dall'Allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/09/17.

Per il ciclo completo l'appaltatore deve fornire una scheda tecnica contenente le caratteristiche tecniche del ciclo, con dichiarazione attestante che i prodotti componenti le varie fasi del ciclo sono tra loro compatibili e che il ciclo costituisce idoneo trattamento anticorrosivo per i campi di applicazione indicati. Per l'applicazione dei prodotti vernicianti dovranno essere osservate tutte le indicazioni contenute nelle relative schede tecniche e nelle schede di sicurezza che dovranno essere preventivamente consegnate alla Società. Le schede tecniche e le schede di sicurezza dovranno consentire di verificare il rispetto dei criteri ambientali minimi sopra richiamati. Qualora le informazioni non risultino contenute in tali schede, per la verifica del rispetto dei requisiti è accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o un rapporto di prova di un organismo riconosciuto. La Società si riserva la facoltà di verificare il rispetto dei criteri ambientali minimi richiamati sulla base della documentazione resa disponibile dall'appaltatore.

Analogamente, in funzione delle stesse scadenze temporali e prescrizioni in termini di livello di servizio previste per i sostegni, per elementi sospesi su tesata l'appaltatore effettuerà attività di:

- Funi tiranti: verifica, ricalibrazione e ritesatura;
- Punti di ancoraggio: verifica di tenuta, verniciatura con trattamento antiruggine, e, laddove necessario, rinforzo dell'ancoraggio con cemento/resine epossidiche;
- Pali/sostegni di tesata: per questi elementi valgono gli obblighi descritti per i punti luce.

Resta inteso che è piena responsabilità dell'appaltatore integrare le attività di seguito descritte con ulteriore intervento eventualmente necessario per una corretta e completa analisi delle condizioni degli impianti, con particolare riferimento alle prescrizioni della normativa vigente in materia di sicurezza.

L'appaltatore è tenuto a fornire, sotto la propria responsabilità, le apparecchiature e gli strumenti necessari ad eseguire le misure richieste e deve rendere disponibile alla Società tutta la documentazione inerente la taratura e le caratteristiche tecniche degli strumenti utilizzati per effettuare le verifiche.

4.3.3.4 controlli e misure periodiche sugli armadi di comando e protezione

L'appaltatore, per ciascun impianto gestito, con la frequenza specificata all'Allegato B, è tenuto a verificare le condizioni dell'isolamento dei circuiti elettrici degli armadi di comando e protezione mediante le seguenti misure:

- Misure relative alla norma CEI 23-51 relative a verifiche e prove quadri o armadi elettrici; tali prove consistono nelle seguenti verifiche:
 - Verifica della costruzione e identificazione, si verifica a vista che il quadro abbia una targa con i dati richiesti e si controlla la conformità del quadro agli schemi circuitali e ai dati tecnici;
 - Verifica del corretto cablaggio; si effettua il controllo del corretto montaggio degli apparecchi e della sistemazione dei cavi;
 - Verifica limiti sovratemperatura;
- isolamento verso terra, secondo indicazioni della normativa CEI 64-8/6 utilizzando il misuratore di isolamento. La resistenza di isolamento deve essere misurata applicando tensioni di prova in correnti continue di 250V, 500V o 1000V secondo la tensione nominale dell'impianto di prova. Non è corretto misurare resistenze di isolamento con normali multimetri, poiché utilizzano bassissime tensioni di prova;
- corrente di dispersione omopolare mediante pinza amperometrica ad alta sensibilità; i conduttori delle tre fasi e del neutro dovranno essere pinzati insieme a valle dell'interruttore differenziale;
- resistenza di terra, da effettuarsi mediante il metodo voltamperometrico tradizionale dove $R_e = U_e / I$;
- misura dell'impedenza dell'anello di guasto, dove per anello di guasto si intende il circuito che viene percorso dalla corrente provocata da un guasto dell'isolamento verso massa (guasto franco). L'apparecchio utilizzato per la misura di impedenza è il loop tester;
- fattore di potenza delle linee mediante cosfmetro; sulla base dei risultati di questa misura si decide se effettuare ispezioni alle piastre degli apparecchi per sostituire i condensatori guasti.

L'Appaltatore è tenuto inoltre ad eseguire le seguenti attività per tutti gli armadi di protezione e comando gestiti:

- verifiche per accertare le condizioni dell'involucro, la chiusura a chiave della portella, il grado di isolamento interno ed esterno, le condizioni delle apparecchiature, dei cavi di cablaggio e delle morsettiere, la pulizia generale del quadro, etc.;
- verifiche per accertare il corretto funzionamento delle protezioni e il loro coordinamento;
- Verifica di prova di interruttori differenziale (qualora previsti cioè in reti di classe I) La funzione di prova e di norma presente negli strumenti multifunzione per la verifica di impianti elettrici.
- La prova avverte nel produrre una corrente di terra di valore noto per far verificare il corretto funzionamento del differenziale.

L'appaltatore deve comunicare tempestivamente alla Società le eventuali anomalie riscontrate.

I controlli e le misure periodiche sugli armadi di comando e protezione devono essere gestiti a sistema analogamente a tutti gli altri interventi che interessano l'impianto e i relativi componenti tecnici.

4.3.3.5 *controlli e misure periodiche sui punti luce*

L'appaltatore, per ciascun impianto gestito, con la periodicità specificata al par 4.3.2, è tenuto ad effettuare le seguenti verifiche, mediante controlli a vista e misure per ogni singolo Punto Luce:

- verifica per apparecchiature in classe I della continuità del collegamento al sistema di terra (misurando la resistenza tra il palo e il conduttore di terra della linea di alimentazione, dove questo risulta accessibile, oppure misurando la resistenza tra il sostegno in esame e un sostegno contiguo oppure tra il sostegno in esame e una struttura metallica con un buon collegamento a terra);
- verifica dello stato di conservazione delle parti elettriche e meccaniche dei diversi tipi di apparecchi installati, con particolare attenzione al grado di protezione, allo stato dell'isolamento dei circuiti di cablaggio ed alla affidabilità per apparecchiature di classe I del collegamento di messa a terra delle masse;
- verifica dei sostegni: nello specifico, dovranno essere esaminate le condizioni dei sostegni per valutarne la capacità di garantire la funzione meccanica richiesta. Le verifiche devono essere di tipo non distruttivo e devono includere l'analisi almeno dei seguenti elementi critici agli effetti della stabilità dei sostegni:
 - * le basi dei pali in vicinanza della sezione di incastro;
 - * gli attacchi delle sospensioni;
 - * gli attacchi di sbracci e paline installati a muro e su pali C.A.C.;
 - * il ricoprimento dell'armatura dei pali C.A.C.;
 - * l'allineamento dell'asse rispetto alla verticale;
 - * l'esistenza di carichi statici esogeni presenti su sostegni o su tiranti (in caso di Punti Luce sospesi).

In particolare con riferimento alla verifica strutturale dei sostegni, l'appaltatore deve eseguire:

- * esami visivi
- * misure dello spessore
- * misure della velocità di corrosione.

Esami visivi

Il controllo visivo di ogni palo deve essere effettuato per verificare lo stato di conservazione del sostegno.

Le attività che devono, al minimo, essere eseguite nel corso della esecuzione dell'esame visivo sono:

- * rimozione di qualsiasi ostacolo che impedisce l'esecuzione di una osservazione accurata della superficie del palo;
- * verifica dello stato della guaina, della basetta, della vernice, della targhetta identificativa, della connessione all'impianto di terra, della vernice, delle protezioni delle connessioni;
- * verifica della presenza di ruggine, mediante battitura del palo con martello.

Misure dello spessore della vernice dei sostegni

L'esame, finalizzato alla quantificazione dello spessore residuo, deve essere eseguito con strumentazione a ultrasuoni, utilizzando, per la preparazione delle superfici e l'esecuzione delle misure, le procedure operative opportune.

Misura della velocità di corrosione

La misura deve essere effettuata con l'utilizzo di un corrosimetro, del palo stesso come elettrodo di lavoro, di un controelettrodo costituito da due corone semicircolari in lamierino metallico, di spugne idroassorbenti per facilitare il collegamento elettrico tra il controelettrodo e il terreno.

Limitatamente alle misure dello spessore e della velocità di corrosione, Può essere utilizzato un campione pari ad almeno l'1% del numero totale di pali gestiti.

L'appaltatore, durante le ispezioni, all'atto del riscontro di anomalie, è tenuto a individuarne le cause e controllare le corrispondenze tra valori calcolati e valori misurati di cadute di tensione, perdite e fattore di potenza.

Prescrizioni specifiche per apparecchi illuminanti

Tutti gli apparecchi forniti devono essere provvisti della marcatura CE prevista dalle direttive comunitarie. Il prodotto deve essere certificato da un ente parte terza (ENEC o Marchio nazionale Europeo equivalente).

Il grado di protezione minimo richiesto per gli apparecchi di illuminazione è IP65 per la parte ottica e IP43 per le rimanenti parti.

Le altre caratteristiche prestazionali minime degli apparecchi illuminanti sono riportate nell'Allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/09/17 e s.m.i..

Qualora richiesto dalla Società l'appaltatore è tenuto a dimostrare la conformità alle caratteristiche ambientali minime prescritte secondo le modalità previste dall'Allegato al DM sopra richiamato. E' altresì accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o un rapporto di prova di un organismo riconosciuto.

Tutti gli apparecchi di illuminazione forniti devono garantire la protezione contro i contatti diretti e indiretti. L'installazione deve poter avvenire agevolmente e tutte le parti devono essere realizzate in modo da garantire una corretta manovrabilità. Deve inoltre essere garantita una corretta accessibilità e manovrabilità dei dispositivi di serraggio al sostegno per consentire una installazione in condizioni agevoli e di sicurezza.

Nel caso di armature stradali, l'apertura dell'apparecchio per la manutenzione ordinaria deve avvenire senza l'ausilio di utensili.

Nel caso di utilizzo di riflettori in alluminio, all'esterno dell'apparecchio o al di fuori di un vano IP 65, essi devono essere realizzati da lastra di alluminio 10/10 con titolo e strato di ossidazione che rispetti la normativa vigente in materia.

La protezione contro la corrosione deve essere realizzata tramite materiali adeguati ed atta ad evitare la corrosione elettrochimica. Nella scelta dei componenti come viti, ecc. si deve tenere conto della serie elettrochimica degli elementi. Tutte le guarnizioni devono essere realizzate in materiale sintetico resistente all'invecchiamento.

Lo schermo di protezione della sorgente luminosa, deve essere resistente agli urti ed alle variazioni termiche e fissato al corpo ed al blocco ottico con materiali in grado di garantire le proprie caratteristiche meccaniche per tutta la durata del periodo di vita dell'apparecchio.

Gli eventuali componenti esterni realizzati in materiale plastico o fibre sintetiche devono essere robusti e non propaganti la fiamma e non mutare nel tempo la forma o l'aspetto superficiale.

Ciascun apparecchio di illuminazione deve essere provvisto della marcatura prevista dalle normative applicabili ed in particolare:

- Nome o sigla del produttore (marchio di origine)
- Numero del modello o riferimento di tipo
- Tensione nominale d'alimentazione
- Frequenza nominale
- Potenza nominale
- Tipo di sorgente luminosa
- Classe di isolamento (se di classe II)
- Grado di protezione
- Temperatura ambiente nominale (se diversa da 25°C)
- Anno di costruzione
- Marcatura CE

Gli apparecchi e tutti gli accessori non devono avere parti taglienti o spigoli che possano rappresentare un pericolo durante l'installazione, l'uso normale e la manutenzione.

Ciascun apparecchio di illuminazione deve essere corredato di istruzioni contenenti tutte le informazioni utili a garantire l'installazione, l'uso e la manutenzione corretti, ed in particolare:

- posizione di funzionamento prevista;
- peso dell'apparecchio comprendente gli eventuali dispositivi di alimentazione;
- dimensioni di ingombro;
- la proiezione della superficie massima soggetta alla spinta del vento;
- la gamma delle sezioni delle funi di sospensione idonee per l'apparecchio di illuminazione, (se applicabile);
- il valore della coppia, espresso in newton-metro, da applicare a tutti i bulloni e le viti che fissano l'apparecchio di illuminazione al suo supporto;
- campo delle altezze di installazione.

Le prestazioni e le caratteristiche fotometriche di ogni apparecchio di illuminazione devono essere rese disponibili, ove richiesto, per ogni tipologia di apparecchio, ogni potenza di lampada e ogni posizione del portalampada previsti per il tipo di installazione.

I rilievi fotometrici devono essere realizzati come da indicazioni della norma UNI EN 13032-1 o norma per i prodotti LED UNI 11356 e s.m.i.

Le prestazioni fotometriche degli apparecchi devono essere verificate da un laboratorio qualificato, di riconosciuti istituti di certificazione nazionali e internazionali operanti nel settore della sicurezza e qualità dei prodotti e delle aziende, che operi in conformità con gli standard normativi vigenti o da un laboratorio di prova certificato da Enti di accreditamento. Ove le case costruttrici degli apparecchi di illuminazione dispongano di laboratori propri e sotto il documentato controllo permanente (attestati) di detti Enti di cui sopra, la documentazione relativa alla verifica delle prestazioni fotometriche degli apparecchi di illuminazione può essere rilasciata direttamente dalle stesse.

L'appaltatore, al fine di verificare la rispondenza dell'apparecchio ai requisiti previsti dalle presenti Norme Tecniche, ivi incluso i requisiti minimi previsti nell'ambito dell'Allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/09/17, deve fornire la seguente documentazione pertinente a ciascuna tipologia di apparecchio:

- dichiarazione CE di conformità; qualora la documentazione fornita o la costruzione dell'apparecchio richiedessero ulteriori elementi per la valutazione dell'idoneità e della conformità, la Società può riservarsi la possibilità di richiedere ulteriore documentazione; tale documentazione potrà comprendere copia delle parti del fascicolo tecnico previsto dalle direttive comunitarie relative al rapporto delle prove effettuate;
- copia del certificato di approvazione ENEC o certificato di Marchio nazionale equivalente;
- elenco dei componenti elettrici utilizzati con riferimento al certificato ENEC o marchio di sicurezza equivalente o alla dichiarazione di conformità alle normative;
- tipologia materiale del riflettore;
- caratteristiche fotometriche dell'apparecchio.

La fornitura deve essere accompagnata da specifica garanzia della casa Costruttrice circa l'assistenza e la reperibilità commerciale delle parti di ricambio per almeno 10 anni dopo il collaudo definitivo.

4.3.3.6 *mantenimento dell'etichettatura e numerazione progressiva dei nuovi impianti acquisiti in gestione*

L'appaltatore è tenuto al mantenimento della numerazione esistente in buono stato e all'etichettatura dei sostegni e dei quadri BT presi in carico nel periodo attinente la durata del Contratto secondo la numerazione concordata con la Società.

Entro 6 (sei) mesi dalla presa in carico di un impianto (fatto salvo pertanto quanto previsto all'Art 5), l'appaltatore deve provvedere a installare, sui sostegni/sospensioni di tutti i Punti Luce che ne siano privi, una targhetta in idoneo materiale plastico o metallico riportante il codice di identificazione dello stesso.

La targhetta deve essere fissata allo sbraccio o al palo sul lato strada a una altezza non inferiore a 2,5 m rispetto al piano di calpestio, o comunque a una altezza tale che non possa essere facilmente raggiunta. In alternativa alla installazione della targhetta, sui pali in acciaio, il codice di identificazione può essere dipinto ad altezza d'uomo sul lato strada.

Per le sospensioni, il codice di identificazione del Punto Luce deve essere riportato su una apposita targhetta da installare in prossimità al punto di aggancio della fune di supporto.

4.3.3.7 controllo e lettura dei contatori dei consumi di energia elettrica

Durante le operazioni di verifica periodiche di cui ai paragrafi precedenti l'appaltatore è tenuto a fare almeno una lettura annuale di tutti i contatori di energia elettrica a monte dei quadri di comando in gestione. Dovranno essere annotati tutti i dati visibili sul display.

La prima lettura deve essere realizzata entro i primi 6 mesi dall'avvio del contratto e consegnata alla Società, in formato elettronico concordato con la stessa, entro 1 mese dalla realizzazione.

Le letture successive saranno consegnate alla Società entro 12 mesi da quella precedente.

4.3.4 MANUTENZIONE ORDINARIA CORRETTIVA E PRONTO INTERVENTO

L'appaltatore è tenuto ad effettuare gli interventi anche non compresi nel Piano Operativo che consistono nella sostituzione delle parti componenti un'apparecchiatura che risultano alterate nelle caratteristiche funzionali e che sono causa della non rispondenza dell'intera apparecchiatura alle prestazioni attese. Le parti componenti sostituite devono avere caratteristiche uguali o migliori di quelle esistenti.

I suddetti interventi possono essere attivati sia su segnalazione della Società, sia su rilevamento di anomalia da parte del personale dell'appaltatore, sia su allarme segnalato dal sistema di telecontrollo (laddove presente).

L'appaltatore, in relazione al livello di urgenza, è tenuto ad intervenire entro i tempi indicati nel seguito.

Salvo i casi di emergenza (in cui l'intervento è indifferibile), gli interventi in Manutenzione Ordinaria Correttiva devono essere inseriti nel Piano Operativo degli Interventi.

Per ciascun impianto gestito, l'appaltatore è tenuto a tracciare sul Sistema Informativo tutti gli interventi effettuati.

4.3.4.1 interventi di manutenzione correttiva a guasto

L'appaltatore, senza alcun diritto a compensi addizionali rispetto al Canone del Servizio deve provvedere a sostituire i seguenti componenti di impianto, laddove gli stessi non siano in condizioni di assicurare il corretto funzionamento del sistema:

- lampade;
- accessori elettrici degli apparecchi di illuminazione (ad esempio alimentatori, trasformatori, piastre elettriche/elettroniche di supporto, etc.);
- cablaggi elettrici a vista e relativi accessori di montaggio (ad esempio sulle facciate degli edifici);
- cablaggi elettrici tra la morsettiera interna al palo e l'apparecchio di illuminazione (per Punti Luce su sostegni) e tra morsettiera e Punti Luce sospesi;
- morsettiera interne ai pali o per la derivazione di Punti Luce sospesi;
- interruttori, relè e morsettiera degli armadi di comando e protezione.

Con riferimento alla necessità di intervenire sulle lampade per guasto e/o malfunzionamento, la stessa deve essere identificata al verificarsi di una delle sue seguenti condizioni:

- * una lampada si è spenta, pertanto sull'area che dovrebbe essere illuminata dalla stessa si registra la condizione di buio, ovvero di illuminamento nullo, o comunque ridotto più del 30% rispetto alle condizioni di esercizio ottimali;
Relativamente alla lampade LED si interviene sulle stesse quando a seguito di verifiche strumentali non sono verificate le condizioni illuminotecniche conformi alla normativa vigente, per la data tipologia di strada, ovvero quando tale difformità è percepibile dall'occhio umano, sia in termini di intensità luminosa che di colore della luce che di distribuzione del flusso luminoso;
- * in una sezione longitudinale di strada si verifica una disomogeneità di luce, valutabile qualitativamente dall'occhio umano, determinata da disomogeneità di illuminamento e/o di colore della luce e/o di distribuzione del flusso luminoso; in questa condizione l'appaltatore è tenuto a indagare la/e causa/e della difformità rilevata e provvedere a ripristinare le condizioni ottimali (ad es. mediante sostituzione di una lampada guasta, redistribuzione del flusso, ecc.).

La Manutenzione Ordinaria Correttiva include anche il ripristino della protezione anticorrosiva nella sezione di incastro dei pali, qualora se ne accerti la necessità a valle delle attività di monitoraggio di cui al precedente par. 4.3.3.

Tutti gli interventi di carpenteria edile (compresi eventuali ritocchi alle verniciature antiruggine), meccanica ed elettrica necessari all'esecuzione delle attività di Manutenzione Ordinaria Correttiva sono inclusi nel Canone.

In ordine alle attività sopra esposte nei soli casi di guasti e/o malfunzionamenti del sistema dovuti a cause di forza maggiore (eventi atmosferici estremi, incidenti, etc.) e/o dovuti ad atti criminosi (atti vandalici, furti, etc.), l'appaltatore interviene solo a valle di un Ordine di Intervento in regime di Manutenzione Straordinaria di cui all'art. 6, fatto salvo quanto previsto al paragrafo successivo.

Tutti gli interventi che comportano la sostituzione integrale di trasformatori, armadi di comando e protezione, pali, sbracci, apparecchi di illuminazione (esclusi i casi di sostituzione per risparmio energetico), funi di sospensione e tratti di linee di alimentazione, il disfacimento e la realizzazione di plinti di fondazione e pozzetti di derivazione sono considerati interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 6.

4.3.4.2 *ripristino di guasti da usura, danni prodotti da terzi e/o da causa di forza maggiore.*

Durante il corso del contratto, l'appaltatore ha il compito di intervenire tempestivamente per ripristinare a sue spese la funzionalità degli impianti a seguito di guasti o danneggiamenti dovuti a causa di forza maggiore e non imputabili alla propria negligenza.

Gli interventi dovranno essere concordati con la Società, ad esclusione di quelli in codice rosso, al fine di verificare preventivamente la copertura finanziaria dell'intervento secondo le modalità indicate all'Art. 7.

L'appaltatore è tenuto, inoltre, nel caso in cui gli impianti di pubblica illuminazione subiscano danni ad opera di terzi, ad intervenire, nei termini indicati al successivo art. 4.3.4.3, per il ripristino della loro piena funzionalità e ad addebitarne i costi agli autori del danno. Qualora risulti impossibile individuare l'autore del danno o comunque recuperare le spese, l'intervento di ripristino va considerato come manutenzione straordinaria, e quindi con oneri a carico della Società, solo se ha le caratteristiche descritte nell'art. 6. In caso di inadempienze da parte dell'appaltatore si applica quanto previsto all'art. 32.

Inoltre l'appaltatore in caso di danni materiali agli impianti, ad opera di soggetti terzi conosciuti o sconosciuti, è tenuto a darne comunicazione scritta alla Società entro 2 gg. dalla data di ricezione della comunicazione/segnalazione, per permettere eventuali verifiche e accertamenti.

4.3.4.3 *servizio di reperibilità e pronto intervento.*

Per tutta la durata dell'appalto l'appaltatore dovrà garantire il Servizio di Reperibilità e Pronto Intervento. Tale servizio, necessario al rispetto dei parametri di erogazione dei Servizi e per ovviare ad eventuali guasti e/o interruzioni del funzionamento degli impianti a cui è stata affidata la cui gestione, conduzione, l'esercizio e la manutenzione, dovrà essere attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno compresi i festivi e l'appaltatore è tenuto a comunicarne i recapiti alla Società.

Il servizio di Reperibilità e Pronto Intervento su chiamata (compresi tutti gli oneri per manodopera, viaggio, trasporto, costo chilometrico, indennità di trasferta, ecc.) è compreso nei prezzi offerti, ovvero si intende compensato nel prezzo unitario del canone per l'effettuazione dei Servizi.

L'Appaltatore dovrà attivare, entro 5 giorni dalla data di avvio del servizio, un NUMERO VERDE da utilizzarsi sia per ricevere le segnalazioni guasti sia, eventualmente, per gestire le chiamate di emergenza, attivo H24 secondo le indicazioni riportate al paragrafo 13.1 Tale numero verde resterà in capo alla Società alla fine del contratto e il numero dovrà essere apposto sulle targhette numeriche da installare su tutti i punti luce.

L'appaltatore è tenuto ad intervenire entro i tempi indicati nella tabella sottostante, in relazione al livello di urgenza.

4.3.4.4 *Classificazione degli interventi correttivi in relazione ai tempi di intervento*

L'appaltatore dovrà garantire gli interventi correttivi (a guasto) individuati secondo la classificazione indicata nel seguito:

Interventi in emergenza: interventi necessari per rimuovere pericoli per le persone ovvero evitare che i guasti determinino gravi disfunzioni negli impianti interessati o in altri impianti;

Interventi urgenti: interventi necessari a rimuovere guasti che possono compromettere le condizioni ottimali (es. condizioni microclimatiche) per lo svolgimento delle normali attività lavorative;

Interventi ordinari (nessuna emergenza): interventi a fronte di guasti che, pur determinando una riduzione di funzionalità dell'area interessata, non impongono l'interruzione del servizio.

Qualsiasi intervento su sorgenti luminose, in seguito a guasti rilevati nel corso delle ispezioni notturne o in seguito a chiamate da parte di terzi, ovvero su richiesta della Società o di autorità preposte alla sicurezza ed alla salute, dovrà aver inizio entro termini non superiori ai seguenti:

Livello di urgenza	Descrizione	Tempo di sopralluogo
Codice Rosso-Emergenza	Situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone; si attribuisce alle richieste di intervento per le situazioni di imminente pericolo che richiedono l'attivazione del Pronto Intervento	Entro 2 ore dalla ricezione della segnalazione. <i>(Salvo migliore offerta della ditta)</i>
Codice Giallo-Urgenza	Situazioni che comportano gravi interruzioni del servizio (tre o più lampade contigue non funzionanti) ma non comportano rischio di incolumità per le persone.	Entro 24 ore dalla ricezione della segnalazione <i>(Salvo migliore offerta della ditta)</i>
Codice Verde – nessuna emergenza	Situazioni non ascrivibili a urgenza od emergenza.	Entro 48 ore dalla ricezione della segnalazione <i>(Salvo migliore offerta della ditta)</i>

4.3.4.5 Tempistiche degli interventi correttivi

Programmabilità dell'intervento	Tempi di inizio esecuzione interventi
Indifferibile	Le attività di messa in sicurezza (soluzioni anche provvisorie atte a mettere in sicurezza e a tamponare il guasto riscontrato) devono essere svolte contestualmente al sopralluogo. Gli interventi di ripristino devono essere effettuati entro 24 ore dalla data di sopralluogo. <i>(Salvo migliore offerta della ditta)</i>
Programmabile a breve termine	Gli interventi di ripristino devono essere effettuati entro 5 giorni dalla data di sopralluogo <u>(le lampade spente o guaste rientrano sempre in questa categoria di intervento)</u> - <i>(Salvo migliore offerta della ditta)</i>
Programmabile a medio termine	Gli interventi di ripristino devono essere effettuati entro 10 giorni dalla data di sopralluogo <i>(Salvo migliore offerta della ditta)</i>
Programmabile a lungo termine	Gli interventi possono essere effettuati oltre i 15 giorni dalla data di sopralluogo e comunque non superiore a 30 gg dalla data di sopralluogo. <i>(Salvo migliore offerta della ditta)</i>

I suddetti termini, potranno variare unicamente nel caso in cui l'entità e la natura degli interventi richiesti non ne permettano la realizzazione tecnica nelle tempistiche previste;

Gli interventi di riparazione devono essere sempre tempestivi e condotti ininterrottamente fino al ripristino definitivo; in caso di impossibilità di ripristino definitivo, possono anche essere provvisori al fine di assicurare almeno una funzionalità temporanea degli impianti, prima del ripristino definitivo previa autorizzazione della Società; qualora per l'esecuzione di particolari riparazioni si renda necessario sospendere l'esercizio dell'impianto, l'appaltatore è obbligato ad informare immediatamente la Società, specificando le ragioni della sospensione e la prevista durata della stessa.

In aggiunta, e per le situazioni di emergenza, l'appaltatore è tenuto a seguire le procedure di segnalazione agli altri eventuali enti competenti (V.V.F.F., Forze dell'Ordine, etc..).

Se l'appaltatore non adempie nei termini sopra indicati, la Società ha facoltà, ove ravvisi rischi per la sicurezza, di affidarlo a provvedere in un termine congruo e, in caso di perdurante inerzia, può disporre l'esecuzione in danno dell'inadempiente, con le modalità e le conseguenze previste nel successivo art. 32.

Gli interventi di Pronto Intervento includono tutte le attività di messa in sicurezza dell'impianto nelle situazioni di emergenza ed elencate di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- possibili contatti diretti tra persone e parti in tensione;
- permanenza di tensioni di passo e contatto superiori ai valori di sicurezza così come definito dalle norme vigenti in materia;
- instabilità statica di elementi di impianto (ad esempio: apparecchi, sostegni, funi, tiranti, etc.)

- condizioni di pericolo per il traffico veicolare o pedonale, a causa di posizioni anomale assunte da elementi di impianto (che possono verificarsi a seguito di incidenti, agenti atmosferici, atti vandalici, etc.);
- condizioni di pericolo per il traffico veicolare o pedonale a causa di malfunzionamento degli impianti e dei loro componenti (es. condizioni di illuminamento scarse o nulle).

L'appaltatore deve garantire l'attivazione delle squadre di Pronto Intervento 24 ore su 24, 7 giorni su 7 nei casi di codice rosso previsti nella tabella sotto riportata. Tali squadre devono poter essere attivate dalla Società e/o Vigili del Fuoco e/o Pubblici Ufficiali, nonché dagli enti preposti alla sicurezza via contatto telefonico (che deve essere reso disponibile dall'appaltatore prima della data di Avvio del Servizio e che può coincidere con il Numero Verde di cui al paragrafo 4.3.4.3

4.4 PROVE TECNICHE ED ILLUMINOTECNICHE

L'appaltatore è tenuto ad eseguire almeno le prove tecniche ed illuminotecniche descritte nei seguenti paragrafi.

4.4.1 PROVE DI INSTALLAZIONE

Per ogni intervento di installazione, devono essere eseguite le seguenti prove e verifiche per le diverse tipologie di apparecchiature e materiali, laddove applicabili:

- verifica della presenza del simbolo indicante la classe di isolamento (solo per apparecchi in classe II);
- verifica della conformità delle caratteristiche tecniche, marchio IMQ e delle modalità di installazione di ciascun materiale o apparecchiatura con quanto richiesto nelle presenti Norme Tecniche e dalla normativa vigente in materia;
- verifica della disponibilità della documentazione fotometrica e della ulteriore documentazione richiesta per gli apparecchi di illuminazione dalle presenti Norme Tecniche;
- verifica della disponibilità della documentazione che accerti la rispondenza delle caratteristiche dei sostegni alle prescrizioni concernenti la stabilità delle Norme UNI-EN 40 e successivi aggiornamenti normativi vigenti in materia nonché della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 04/07/1996 n.156 e s.m.i.;
- verifica che il collegamento di terra sia conforme alla normativa vigente in materia anche rispetto alle disposizioni inerenti la denuncia iniziale dell'impianto di messa a terra per gli impianti diversi da quelli a doppio isolamento;
- misura della resistenza di isolamento mediante ohmetro in grado di fornire una tensione continua non inferiore a 500 V;
- misura della resistenza di terra dell'anello di guasto;
- verifica del sistema di protezione con interruzione automatica dell'alimentazione in accordo con la Norma CEI 64-8;
- misura della caduta di tensione in accordo con la Norma CEI 64-8/7,
- prove per armadi di comando e protezione realizzate in accordo con la normativa vigente in particolare con la norma CEI EN 60439;
- verifica delle prove di tipo e di accettazione per gli apparecchi di illuminazione realizzate in accordo con la normativa vigente, in particolare con la norma CEI EN 60598-1 e relative parti seconde.

Nel caso in cui una o più verifiche di cui al precedente elenco non restituiscano i risultati attesi in conformità alla normativa di riferimento, l'appaltatore è tenuto a identificare a proprie spese gli interventi necessari a rimuovere le non conformità rilevate e inoltrare proposta alla Società, nell'ambito della presentazione del Piano Operativo degli interventi per la realizzazione degli interventi individuati.

Tutti gli interventi ulteriori che si rendano necessari sugli impianti per sanare eventuali esecuzioni non corrette/non adeguate da parte dell'appaltatore degli interventi previsti dovranno essere effettuati dall'appaltatore stesso a proprie spese, senza ulteriori oneri per la Società.

4.4.2 MISURE PERIODICHE DEI VALORI DI ILLUMINAMENTO - PROVE ILLUMINOTECNICHE

A seguito di interventi che modifichino la potenza o il tipo della lampada, la posizione, l'altezza o l'inclinazione dell'apparecchio di illuminazione e comunque sempre dopo la sostituzione dell'apparecchio di illuminazione compreso quello di cui al paragrafo 4.3.3.1 o la modifica della numerosità dei Punti Luce esistenti (installazione o dismissione dei punti luce), l'appaltatore deve verificare che i valori di illuminamento e di luminanza e l'intensità luminosa prodotti dall'impianto rispettino i requisiti di cui alla normativa vigente in

materia: UNI EN 13201-4:2004 per la misurazione di parametri fotometrici; UNI 11248:2007 per la sicurezza degli utenti delle strade; UNI 11095:2011 per le gallerie e relative zone esterne di uscita, nonché le prescrizioni specifiche imposte dalla normativa vigente a livello nazionale e a livello locale (normativa regionale, provinciale e comunale) in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e riduzione dei consumi energetici.

L'appaltatore deve misurare e registrare, nel corso del contratto, i valori di illuminamento in accordo con le procedure indicate nella Norma UNI 11248:2012 e s.m.i. per verificare la conformità degli impianti alla normativa illuminotecnica vigente. La verifica deve essere svolta su tutti gli impianti con un numero di punti luce maggiore di 40, in relazione alla categoria illuminotecnica di riferimento valutata in base alla tipologia di strada, e tenendo conto di tutte le caratteristiche ambientali che vanno ad influire sulla strada e che ne condizionano l'utilizzo.

Inoltre per le aree interessate da un piano di miglioramento tecnologico ed energetico, è onere del Fornitore far eseguire un controllo del livello di illuminamento da un soggetto terzo su un campione pari N/4 delle strade interessate da miglioramento tecnologico e comunque su almeno una strada.

Le verifiche sul campo devono essere eseguite con strumento idoneo alla misurazione e tarato da laboratorio accreditato (ISO 17025) per la taratura o da un centro ACCREDIA.

L'ente terzo deve fornire:

- il suo manuale di "business of conduit" per garantire l'imparzialità dell'ente e dei suoi dipendenti;
- evidenza di aver messo in atto tutte le azioni necessarie per evitare atti fraudolenti e corruzione;

Qualora gli esiti delle misure evidenzino scostamenti da quanto prescritto dalle norme vigenti in materia o possibilità di interventi di ottimizzazione/riqualificazione energetica dell'impianto (sostituzione lampade, riduzione del numero dei punti luce), l'appaltatore è tenuto a presentare alla Società un Piano di Interventi per sanare tali non conformità e per valutare le possibilità di ottimizzazione riscontrate nel rispetto della normativa di legge vigente.

Gli interventi, se approvati dalla Società, sono remunerati secondo quanto previsto all'art. 6.

Tutti gli interventi ulteriori che si rendano necessari sugli impianti per sanare eventuali esecuzioni non corrette/non adeguate da parte dell'appaltatore degli interventi previsti dovranno essere effettuati dall'appaltatore stesso a proprie spese, senza ulteriori oneri per la Società.

4.5 GESTIONE CARICHI ESOGENI ELETTRICI E STATICI

L'appaltatore è tenuto ad eseguire un censimento iniziale di tutti i carichi esogeni all'impianto di illuminazione sia di tipo elettrico, sia di tipo statico. Per ciascun carico esogeno censito, devono essere indicate le seguenti informazioni:

A. con riferimento ai carichi esogeni di tipo elettrico:

- l'uso finale (insegna luminosa, pompa di sollevamento, motore elettrico, luminaria, utenza abusiva, etc.);
- la localizzazione del punto di derivazione;
- la potenza assorbita;
- la natura transitoria o continua dello stesso;
- le criticità per la sicurezza elettrica.

B. con riferimento ai carichi esogeni di tipo statico:

- il tipo di carico (cartellone pubblicitario, tirante asservito ad impianto di telecomunicazione, tirante o sostegno abusivo, etc.);
- la localizzazione;
- le criticità per la sicurezza statica.

I report relativi ai carichi esogeni di tipo elettrico e statico sono aggiornati annualmente ed inseriti nella Relazione Annuale sullo Stato degli Impianti

Eventuali interventi necessari ed approvati dalla Società per sanare criticità evidenziate saranno remunerati in regime di manutenzione straordinaria come meglio specificato all'art. 6.

Procedura di gestione dei carichi esogeni:

1. l'appaltatore censisce e inserisce in un report tutti i carichi esogeni individuati indicando per ciascuno le possibili soluzioni per la sua eliminazione e invia il report alla Società;

2. ricevuta la segnalazione dei carichi esogeni individuati, la Società provvede a segnalare al Comune quanto emerso;
3. la Società, in accordo con il Comune, e/o nel caso fosse possibile individuarlo, con il proprietario terzo del carico su cui intervenire, individuerà le modalità di intervento per la risoluzione dell'anomalia;
4. la Società può incaricare l'appaltatore di realizzare eventuali interventi concordati secondo le modalità previste all'Art. 7.

La stessa procedura vale per la messa in sicurezza di cabine, sottostazioni e quadri di bassa e media tensione utilizzati in modalità promiscua.

Eventuali danni all'impianto di illuminazione, a cose e/o a persone dovuti alla mancata messa in sicurezza da parte dei proprietari dei carichi esogeni di tipo statico segnalati dall'appaltatore sono a carico degli stessi.

4.6 GESTIONE DEGLI INTERVENTI A RICHIESTA

A seguito e in relazione all'esito dei sopralluoghi relativi agli interventi di manutenzione sostitutiva a guasto e/o su chiamata, segnalati/richiesti dall'utenza o dall'appaltatore stesso, il Responsabile del Servizio, nel caso in cui l'intervento non rientri tra quelli compresi nel canone e individuati al paragrafo 4.3, dovrà provvedere alla redazione di una proposta di Ordine di Intervento.

La proposta di Ordine di Intervento dovrà contenere tutte le informazioni necessarie alla identificazione dell'intervento, alla sua pianificazione/programmazione ed il riferimento alla segnalazione che l'ha generato. La proposta di Ordine di Intervento dovrà essere predisposta preventivamente all'esecuzione e dovrà essere consegnata per l'approvazione della Società in tempo utile per consentire lo svolgimento dell'attività nel rispetto dei tempi di esecuzione definiti.

In particolare la proposta di Ordine di Intervento deve essere consegnata alla Società entro 48 ore dal termine previsto per il sopralluogo (di cui al punto 4.3.4.4), salvo diversa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione medesimo. In caso di mancato rispetto dei tempi di consegna indicati verrà applicata al Fornitore la penale di cui all'Art. 32.

A seguito della richiesta di intervento, qualora lo stesso comporti un intervento di manutenzione straordinaria, l'appaltatore è tenuto a preventivare l'importo dell'intervento stesso. L'appaltatore deve inoltre produrre la scheda intervento il cui modello verrà concordato con la Società e la relazione tecnica di cui al paragrafo 7.2.

Ciascun Preventivo deve essere sottoposto all'approvazione della Società prima che l'esecuzione del relativo intervento abbia luogo.

Alla conclusione di ciascun intervento a richiesta, l'Appaltatore deve dare evidenza delle seguenti informazioni:

- data e ora effettive di inizio e di fine intervento;
- eventuali problematiche tecniche e/o operative riscontrate.

La preventivazione degli interventi deve essere sempre effettuata utilizzando i listini di cui all'Art. 17 (al netto dei ribassi offerti in sede di gara).

Tutti gli interventi autorizzati dalla Società, a fronte di un preventivo sono gestiti e liquidati sulla base dei preventivi approvati.

Gli Ordini di Intervento devono essere allegati alla fatturazione per le prestazioni extra Canone.

E' compito dell'Appaltatore verificare i livelli autorizzativi, emettere le richieste di autorizzazione e, recepite le autorizzazioni, provvedere all'esecuzione.

In caso di mancata autorizzazione preventiva da parte della Società, ad eccezione degli interventi classificati come "indifferibili" per i quali non è richiesta l'autorizzazione, l'Appaltatore si dovrà assumere l'onere dell'intervento, effettuato senza autorizzazione, e degli eventuali disagi arrecati alla Società.

Scheda consuntivo intervento

Per quanto attiene alle attività di manutenzione a guasto una volta terminate, dovrà essere effettuata la consuntivazione tecnica in termini di risorse utilizzate, mediante la "Scheda Consuntivo Intervento" secondo il modello che verrà concordato; in tale documento dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- riferimenti alla segnalazione;
- data e ora del sopralluogo;
- livello di priorità dell'intervento;

- riferimenti dell'Ordine d'Intervento;
- descrizione sintetica dell'intervento;
- data e ora di inizio e di fine intervento;
- ore di manodopera impiegate e quantità di materiali utilizzati (per intervento gestito in economia), con relative date di effettuazione;
- eventuali problematiche tecniche e/o operative riscontrate.

La scheda compilata in ogni sua parte dovrà quindi essere firmata dal Direttore dell'esecuzione dell'Appaltatore come attestazione dell'esecuzione a regola d'arte dell'intervento.

Per garantire la massima visibilità di tale Scheda, essa dovrà essere consultabile in qualsiasi momento da parte della Società attraverso il Sistema Informativo.

4.7 DOCUMENTI PERIODICI A CARICO DELL'APPALTATORE PER LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO OPERATIVO

4.7.1 RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DEGLI IMPIANTI

L'appaltatore deve produrre, con frequenza annuale, entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui la relazione si riferisce, una Relazione Annuale sullo Stato degli Impianti. Tale relazione riporta le evidenze sullo stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica svolte nel corso dell'anno, proposta di interventi da realizzarsi in relazione a quanto previsto all'Art. 6.

La relazione deve essere articolata in tre sezioni:

1. una sezione relativa alle non conformità rilevate relativamente allo stato funzionale e di adeguamento a norma;
2. una sezione relativa al censimento e alla regolarizzazione dei carichi esogeni elettrici e statici;
3. una sezione contenente il "Piano di riqualificazione, adeguamento e innovazione" relativo agli interventi di riqualificazione energetica e innovazione tecnologica individuati e che si intendono proporre alla Società per l'anno in corso.

La sezione relativa alle non conformità sullo stato funzionale e di adeguamento a norma racchiude, per ciascuna delle non conformità rilevate, almeno le seguenti informazioni:

- identificazione delle non conformità, con riferimento allo stato funzionale, alle condizioni di sicurezza statica ed elettrica e allo stato di adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica;
- descrizione della non conformità (es. corrosione, cedimento del sottofondo, instabilità al vento, livelli di luminanza non conformi, presenza di carichi esogeni);
- livello di criticità;
- descrizione della causa (es. presenza correnti vaganti, radici, carichi meccanici esogeni; presenza di alberi, progettazione non corretta);
- descrizione dei relativi interventi correttivi:
 - * effettuati nel corso dell'anno;
 - * che devono essere completati (con relativo stato di avanzamento);
 - * proposti e approvati della Società e programmati per l'anno/esercizio successivo;
 - * che verranno proposti e sottoposti ad approvazione della Società con relativa pianificazione.

La 2° sezione della relazione racchiude l'elenco dei carichi esogeni identificandone la tipologia (statici ed elettrici) e, per ogni carico esogeno, riporta almeno le informazioni di cui al par. 4.5:

Dovrà inoltre indicare la descrizione degli interventi che sono stati effettuati nell'anno, di quelli non ancora conclusi con relativo avanzamento, di quelli programmati per l'anno/esercizio successivo, di quelli che verranno proposti e sottoposti ad approvazione della Società.

Per quanto riguarda i contenuti minimi della sezione "Piano di riqualificazione, adeguamento e innovazione" si rimanda a quanto riportato al paragrafo 7.1.

4.7.2 PIANO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI

L'appaltatore deve programmare le attività operative relative ai Servizi (schedulazione temporale dei singoli interventi previsti) e fornire alla Società evidenza della programmazione e dell'avanzamento della stessa.

Nello specifico, l'appaltatore deve provvedere ad organizzare l'esecuzione degli interventi all'interno di un Piano Operativo degli Interventi. Il primo Piano Operativo degli Interventi deve essere consegnato entro 30 giorni dall'inizio di erogazione dei Servizi.

Il Piano Operativo degli Interventi si riferisce agli interventi previsti all'art. 4 e a quelli pianificati in base All'art. 6.

Il Piano Operativo degli Interventi, redatto sulla base del Programma di Manutenzione, consiste in un elaborato trimestrale da aggiornare e consegnare al Direttore dell'esecuzione 10 (dieci) giorni lavorativi prima dell'inizio del trimestre.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporta l'applicazione della penale prevista nell'art. 32.

Il Piano Operativo degli Interventi diventa automaticamente operativo salvo osservazioni del Direttore dell'esecuzione (osservazioni che devono arrivare entro il primo giorno lavorativo di ogni trimestre).

Il Piano Operativo, a partire dal secondo trimestre dall'avvio del Servizio deve contenere:

- * tutte le attività di manutenzione ordinaria previste dal paragrafo 4.3.;
- * tutte le attività di riqualificazione energetica, manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e adeguamento e/o innovazione tecnologica pianificate nel periodo di riferimento e i cui Ordini di Intervento siano già stati approvati dalla Società.

Nel definire i Piani Operativi degli Interventi, l'appaltatore deve rispettare tutte le direttive e i vincoli imposti dalle Autorità competenti in materia di sicurezza, viabilità e occupazione di suolo pubblico.

L'appaltatore è tenuto a gestire a sistema tutti gli interventi e il relativo stato nonché a tracciare giornalmente sul Sistema Informativo lo stato di avanzamento dei suddetti interventi per garantire alla Società il monitoraggio dello stato e dell'avanzamento degli interventi, anche mediante l'eventuale accesso diretto al Sistema Informativo.

In caso di ritardo nella consegna del documento verrà applicata all'appaltatore la penale di cui all'Art. 32.

L'aggiornamento del Piano nel corso del trimestre dovrà essere effettuato nel caso in cui siano state inserite/esequte eventuali attività che non erano state previste nel programma iniziale.

E' compito dell'appaltatore verificare gli eventuali livelli autorizzativi, formulare i necessari preventivi, emettere le richieste di autorizzazione e, recepite le autorizzazioni, provvedere all'esecuzione.

Le modalità con cui l'Offerente intende formalizzare il Piano Operativo degli Interventi saranno oggetto di valutazione in sede di Offerta Tecnica.

4.8 REVISIONE E REDAZIONE DEL PRIC

Compito dell'appaltatore è supportare la Società nel caso in cui l'Amministrazione Comunale chieda l'intervento della stessa nell'aggiornamento del PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica Comunale) o di altri documenti relativi alla gestione degli impianti di Illuminazione Pubblica (quali per es. linee guida per la realizzazione degli impianti).

A tale proposito, oltre a quanto anticipato all'art. 1, si evidenzia che nel Comune di Castel San Pietro Terme è in corso l'iter di approvazione ed adozione del P.R.I.C. (Allegato c al presente Capitolato) e che pertanto l'appaltatore dovrà adeguarsi ed allineare la gestione degli impianti alle prescrizioni ed indicazioni di detto strumento.

ART. 5 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE OBBLIGATORI RICOMPRESI NEL CANONE

Nell'ambito degli interventi remunerati dal canone l'appaltatore dovrà realizzare, entro il secondo anno di gestione del Servizio, anche i seguenti lavori:

- 1) Sostituzione dei quadri elettrici degli impianti individuati con i numeri Q4 e Q10
- 2) Unificazione dei quadri degli impianti Q40 Q41 e Q42 realizzando tutto quanto necessario per collegare gli impianti limitrofi, compresa l'installazione di un unico nuovo quadro di comando e la dismissione di 2 quadri e relativi contatori. L'impianto derivante dovrà essere in ogni sua parte pronto per la installazione di riduttore di flusso, che verrà individuato e fornito successivamente e remunerato a parte;
- 3) Rifacimento completo dell'etichettatura dei pali secondo un modello di etichetta in idoneo materiale plastico o metallico che garantisca una lunga durata e da concordare con la Società. L'etichetta dovrà essere in linea con quanto previsto al par. 4.3.3.6 e contenere il riferimento al numero del palo, al numero del Quadro di comando, il numero verde di cui al par. 4.3.4.3 per le chiamate di segnalazione

ed emergenza e il logo di Solaris. Il modello di etichettatura proposto dovrà essere presentato alla Società entro 6 mesi dall'avvio del contratto e l'etichetta precedente dovrà essere eliminata ove ancora presente; Per tutta la durata dell'appalto, sarà onere dell'Aggiudicatario ripristinare correttamente la targhetta in caso ne sia riscontrata la mancanza. L'Aggiudicatario dovrà ripristinare le targhette a seguito degli interventi di verniciatura completa dei sostegni previsti in Capitolato. L'anagrafica e l'etichettatura dei quadri elettrici e pali dovrà essere ultimata entro il secondo anno contrattuale; in caso di ritardi saranno applicate sistematicamente le penali di cui all'Art. 32).

- 4) Installazione di n.10 apparecchiature per il riarmo automatico dei quadri elettrici tipo "RESTART" su altrettanti quadri di comando da concordare con la Società.

ART. 6 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ADEGUAMENTO A NORMA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La Società si riserva la facoltà di affidare all'appaltatore interventi di riqualificazione energetica, adeguamento normativo, adeguamento tecnologico e manutenzione straordinaria ritenuti necessari, utili ed opportuni per garantire il miglior svolgimento del servizio di seguito descritti, nei limiti degli importi indicati all'Art.2.

In particolare si conferma che la Società intende avviare un programma di manutenzioni straordinarie volte al contenimento dei consumi degli impianti e al miglioramento della illuminazione di alcune zone individuate nella Relazione Tecnica del P.R.I.C. in corso di adozione da parte del Comune di Castel San Pietro Terme.

Il progetto preliminare per tale programma viene individuato nel PRIC che la Società ha predisposto per conto del Comune di Castel San Pietro Terme.

Il PRIC (si allega al presente Capitolato la sola Relazione Tecnica – Allegato D) individua gli interventi più utili ed urgenti sugli impianti di Illuminazione Pubblica per ottenere un buon risparmio energetico e nello stesso tempo adeguare gli impianti alla Normativa regionale. Nell'ambito degli interventi da prevedersi per l'adeguamento complessivo degli impianti sono proposti 4 step con diverse priorità.

Il progetto definitivo semplificato ex Art. 1 c.6 L. 55/19 (Allegato C), suddiviso in due stralci, individua gli interventi più utili ed urgenti sugli impianti di Illuminazione Pubblica per ottenere un buon risparmio energetico e nello stesso tempo adeguare gli impianti alla Normativa regionale, come indicato nel PRIC e richiesto dall'Amministrazione Comunale sulla base del Contratto di Servizio vigente.

Oggetto del presente affidamento sarà il primo stralcio di lavori per la somma di € 156.192,84 (IVA esclusa) e comprensivo degli oneri della sicurezza.

Il ribasso offerto in sede di gara sul listino prezzi di riferimento verrà applicato alle lavorazioni previste dal progetto definitivo allegato nonché a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria richiesti nel corso del contratto.

L'Aggiudicatario dovrà avviare gli interventi di cui al progetto definitivo approvato, entro 60 giorni dalla stipula del contratto di appalto; i lavori dovranno essere eseguiti entro 180 giorni solari consecutivi, fatta salva la migliore offerta presentata in sede di gara.

6.1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per interventi di manutenzione straordinaria si intendono quelli finalizzati:

- al ripristino del funzionamento delle apparecchiature e degli impianti a seguito di guasti o eventi accidentali che provochino danni non risolvibili mediante gli interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva, di cui al par. 4.3.3;
- alla realizzazione e allo smantellamento di punti luce insistenti sugli impianti in gestione, finalizzati al miglioramento funzionale degli impianti stessi.

Nello specifico gli interventi in oggetto possono consistere in fornitura, sostituzione integrale (rimozione e installazione) ed installazione ex novo degli elementi riportati (a titolo esemplificativo e non necessariamente esaustivo) nel seguente punto elenco:

- * armadi di comando e protezione;
- * tratti, anche montanti, di linee di alimentazione MT e BT;
- * trasformatori di cabina;
- * pozzetti di linea;
- * dispersori di terra;

- * pali;
- * sbracci;
- * funi di sospensione;
- * armature;
- * apparecchi di illuminazione;
- * lampade alimentate mediante pannelli fotovoltaici;
- * proiettori;
- * interruttori crepuscolari;
- * accessori per l'installazione (tubi protettivi flessibili e rigidi in PVC, graffette in lamierino di ferro zincato, chiodi in acciaio, tasselli in nylon per fissaggi a muro, nastri di alluminio ricotto, graffe di serraggio, cassette di derivazione, supporto per fissaggio di sbraccio o palina a palo, etc).

Si considerano, inoltre, interventi di manutenzione straordinaria il rifacimento o la realizzazione ex novo di plinti di fondazione.

L'appaltatore è tenuto a verificare durante le attività di sopralluogo, l'esistenza nell'ambito degli impianti in gestione, di Punti Luce ridondanti/in esubero rispetto alle necessità impiantistiche (nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e territoriale); anche in tale caso l'appaltatore riporterà nella relazione annuale sullo stato degli impianti la proposta di soppressione con una scala di priorità immediatamente successiva agli interventi di messa in sicurezza.

Le sostituzioni di apparecchi di illuminazione per risparmio energetico sono considerati interventi di riqualificazione energetica, come indicato al par. 6.2.1..

La sostituzione di lampade alimentate attraverso la rete con lampade alimentate mediante pannelli fotovoltaici e l'installazione di interruttori crepuscolari per finalità di risparmio energetico sono considerati interventi di riqualificazione energetica di cui al par. 6.2.1..

Per ogni intervento di manutenzione straordinaria da eseguire, l'appaltatore si impegna a valutare la possibilità di eseguire un intervento di riqualificazione energetica sugli stessi elementi in oggetto; il progetto e il relativo importo devono essere esplicitamente separati dall'intervento principale di manutenzione straordinaria.

Resta inteso che, qualora per motivi tecnici, fosse impossibile effettuare interventi di riqualificazione energetica sugli elementi oggetto di intervento, l'appaltatore è tenuto a darne giustificazione motivata scritta alla Società, da allegare al progetto tecnico-economico.

Gli interventi di manutenzione straordinaria possono essere proposti dall'appaltatore o richiesti dalla Società e devono comunque essere preventivati dall'appaltatore ed approvati dalla Società, secondo quanto prescritto all'art. 7.

Con riferimento, infine, al progetto tecnico-economico degli interventi di manutenzione straordinaria si rimanda al par. 7.2; il progetto deve contenere tutti gli elaborati e le informazioni previste al citato paragrafo, ad eccezione di quelle di cui ai punti g), h) per i soli interventi di manutenzione straordinaria.

Resta inteso che l'appaltatore deve eseguire, a seguito della installazione, le prove di cui al par. 4.4.1. dalla normativa vigente in materia e provvedere a smaltire i residui di lavorazione e i componenti rimossi secondo quanto previsto all'art. 10.

6.2 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ADEGUAMENTO A NORMA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Gli interventi di cui al presente articolo possono essere proposti dall'appaltatore o richiesti dalla Società e sono finalizzati a:

- ridurre i consumi di energia elettrica;
- rimuovere criticità relative allo stato di adeguamento degli impianti alle condizioni di sicurezza, statica ed elettrica;
- migliorare l'efficienza del servizio di manutenzione degli impianti.

La sostituzione di lampade alimentate attraverso la rete con altre lampade alimentate mediante pannelli fotovoltaici e l'installazione di interruttori crepuscolari per finalità di risparmio energetico sono da considerarsi interventi di riqualificazione energetica.

L'appaltatore è tenuto, nell'ambito del Servizio, a predisporre per ogni impianto, un "Piano di riqualificazione, adeguamento e innovazione", da sottoporre all'approvazione della Società. Il Piano deve contenere proposte

relative a tutte le modifiche che l'appaltatore ritiene utili e necessarie per il rispetto delle vigenti normative di sicurezza, per consentire il massimo risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia nonché per contenere gli effetti dell'inquinamento luminoso (L.R. Emilia-Romagna n. 19 del 29/09/03: norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico e s.m.i.).

Il Piano deve essere realizzato in collaborazione con l'ufficio preposto della Società, e deve contenere tutti gli elaborati e le informazioni previste all'art. 7, ad eccezione di quelle di cui ai punti g), h) per i soli interventi di adeguamento a norma.

In caso di approvazione della Società con relativo incarico (Ordine di Intervento), l'appaltatore procederà alla redazione del Progetto tecnico-economico degli interventi approvati.

Il Piano può essere aggiornato in qualunque momento, in ogni caso entro i primi 6 mesi di vigenza del contratto dovrà essere redatta proposta iniziale, valevole per il primo anno, sulla base della ricognizione degli impianti prevista per la costituzione dell'anagrafica tecnica degli stessi di cui al par. 13.3.

La remunerazione degli interventi di cui al presente paragrafo è extra canone fatti salvi gli interventi da programarsi nel primo anno di contratto che sono remunerati secondo le disponibilità di cui all'Art.2 .

6.2.1 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Gli interventi finalizzati al risparmio energetico sono:

- ⤴ sostituzione di apparecchi di illuminazione/lampade a maggiore efficienza;
- ⤴ installazione di regolatori di flusso;
- ⤴ installazione di stabilizzatori di tensione;
- ⤴ altri interventi (a titolo esemplificativo e non esaustivo): adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, crepuscolari elettronici, etc.

Con riferimento alla sostituzione delle lampade, si rimanda a quanto specificato al par. 4.3.3.1.

La regolazione del flusso luminoso deve essere sempre condivisa con la Società e comunque conforme al PRIC ed ai Piani Urbani del Traffico ove esistenti.

I sistemi di regolazione del flusso luminoso devono presentare caratteristiche tecniche conformi a quanto previsto nell'Allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/09/17 e s.m.i..

Qualora richiesto dalla Società l'appaltatore è tenuto a dimostrare la conformità alle caratteristiche ambientali minime prescritte secondo le modalità previste dall'Allegato al DM soprarichiamato. E' altresì accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o un rapporto di prova di un organismo riconosciuto.

La Società ha facoltà di verificare la rispondenza delle lampade, degli apparecchi di illuminazione, dei regolatori di flusso e delle altre apparecchiature proposte ai requisiti previsti dal presente Capitolato e, in caso di esito negativo, di procedere secondo quanto indicato agli art. 19, 20 e 32.

6.2.2 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO A NORMA

Gli interventi della tipologia in oggetto sono finalizzati a rimuovere criticità non risolvibili mediante gli interventi di manutenzione ordinaria preventiva relativa allo stato di adeguamento degli impianti alle condizioni di sicurezza, statica ed elettrica, ed in materia illuminotecnica.

Si considerano interventi di adeguamento e messa a norma di cui sopra, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ⤴ la sostituzione, compresa la fornitura, di pali per cui sia valutata la presenza di un rischio di instabilità qualunque ne sia la causa (corrosione, esposizione a carichi di vento, etc...)
- ⤴ la riqualificazione di impianti vetusti almeno in classe II (CEI 64 -7);
- ⤴ la riqualificazione degli impianti di messa a terra;
- ⤴ la messa in sicurezza di cabine, sottostazioni, quadri di MT e BT utilizzati in modo promiscuo, relativa alla presenza di eventuali carichi esogeni elettrici di cui al par. 4.5.

Sono esclusi gli interventi finalizzati a rimuovere eventuali ostacoli alla diffusione del flusso luminoso, quali quelli assimilabili alla gestione del verde (es. sfrondamenti), sempre di pertinenza di terzi (per es. Comune e/o proprietari privati). In casi eccezionali in cui fosse necessaria tale attività e la Società fosse impossibilitata ad eseguirla in proprio o tramite terzi, potrebbe chiedere all'appaltatore di eseguirla, tale attività sarebbe

comunque remunerata extra Canone, e, comunque, l'appaltatore avrebbe la facoltà di non eseguirla laddove egli stesso non avesse personale e/o macchinari e/o autorizzazioni e/o certificazioni idonee ed adeguate. Si ricorda che gli interventi di adeguamento a norma sono da considerare assolutamente prioritari rispetto a quelli di riqualificazione energetica e di innovazione tecnologica.

6.2.3 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ED EVOLUZIONE TECNOLOGICA

Gli interventi di adeguamento ed evoluzione tecnologica, proposti dall'appaltatore o richiesti dalla Società, sono finalizzati a migliorare l'efficienza del servizio di manutenzione degli impianti. Si considerano interventi di adeguamento tecnologico finalizzati alla efficienza del servizio:

- realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentono di ottimizzare gli interventi di manutenzione ordinaria correttiva;
- realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo abbiano funzionalità che consentono da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;
- realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.

L'appaltatore deve prevedere nel Progetto tecnico-economico degli interventi proposti, per tutti i sistemi suddetti, tutti gli apparati HW e SW necessari relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431: 2011, ove applicabile.

6.3 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EMERGENZA

Questa tipologia di interventi è finalizzata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al ripristino del funzionamento delle apparecchiature e degli impianti a seguito di guasti o eventi accidentali che provochino danni non risolvibili mediante gli interventi di Manutenzione Ordinaria.

Per gli interventi di questa tipologia l'appaltatore è tenuto a seguire la procedura seguente:

6.3.1 PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EMERGENZA

Nei casi di guasti agli impianti di cui al par 4.3.4 in situazione di codice rosso, il Responsabile Operativo dell'Appaltatore, ravvisata la necessità di intervento di emergenza non remunerato dal canone, è obbligato a porre in sicurezza gli impianti e i luoghi ed è tenuto a comunicare per iscritto, entro e non oltre le 24 ore dall'accaduto al Direttore dell'esecuzione della Società descrizione dell'emergenza e quantificazione economica dell'intervento.

La Società risponderà entro e non oltre 24 ore in merito. Verrà emesso apposito ordinativo (Ordine di Intervento) al fine di sanare la situazione di emergenza.

Per tutti i casi diversi dal "codice rosso" di cui al paragrafo 4.3.4 la comunicazione avviene in orari di ufficio e la Società valuterà l'intervento in regime di manutenzione straordinaria come previsto sopra.

ART. 7 - PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

In tutti i casi di interventi rientranti nella casistica di cui all'art. 6 (manutenzione straordinaria) l'appaltatore è tenuto ad intervenire solo a seguito di Ordine di Intervento da parte della Società.

Gli interventi di cui trattasi possono essere proposti dall'appaltatore oppure richiesti dalla Società e dovranno tenere conto di quanto previsto nel P.R.I.C..

In entrambi i casi la procedura sarà la seguente:

- redazione e presentazione alla Società del Piano di riqualificazione, adeguamento e innovazione, contenente la/le proposta/e di interventi realizzabili da parte dell'appaltatore. Tale proposta sarà considerata come progetto preliminare per ognuno degli interventi successivamente approvati dalla Società;
- la Società valuta la proposta e tramite emissione di Ordine di Intervento dà comunicazione/incarico per la realizzazione degli interventi individuati;

- l'appaltatore predispone un progetto dell'intervento (coincidente normalmente con il Progetto Tecnico-Economico previsto al par. 7.2) e tutto quanto necessario per la corretta gestione amministrativa e tecnica dell'intervento stesso;
- realizzazione dell'intervento;
- rendicontazione finale con consegna delle necessarie documentazioni tecniche e amministrative.

Eventuali modalità di rendicontazione specifiche e di fatturazione saranno concordate anche in sede di emissione dell'Ordinativo.

7.1 PIANO DI RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO E INNOVAZIONE

Anche in riferimento a quanto indicato al paragrafo 4.7., l'appaltatore è tenuto a presentare, almeno una volta l'anno nell'ambito della relazione di cui al par. sopraccitato, e ogniqualvolta ritenga utile e necessario al miglior espletamento del Servizio, una relazione di proposta di interventi relativi a quanto previsto all'art. 6 – manutenzione straordinaria.

La relazione, denominata "Piano di riqualificazione, adeguamento e innovazione" dovrà contenere, oltre a quanto previsto per le relazioni relative alle non conformità alla norma di cui al paragrafo 4.7, una scheda di dettaglio relativa a ciascun intervento, articolata in una sezione tecnica e in una sezione economica, come di seguito illustrato:

1. Sezione Tecnica: contiene tutte le informazioni necessarie a definire tecnicamente, in modo esaustivo, la tipologia di ciascun intervento proposto e, in particolare:
 - * descrizione delle anomalie riscontrate sugli elementi tecnici dell'impianto (non conformità funzionali rilevate in fase di sopralluogo preliminare o situazioni di non adeguamento normativo o situazioni di inefficienza dal punto di vista energetico);
 - * descrizione della tipologia di intervento con riferimento ai benefici tecnici conseguibili;
 - * indicazione del livello di priorità dell'intervento, da valutare sulla base delle criticità emerse e sul livello di gravità delle stesse;
 - * indicazione delle caratteristiche principali dell'intervento stesso, quali, ad esempio: il numero di elementi da installare e il loro posizionamento rispetto all'impianto;
 - * indicazione della numerosità, tipologia e delle caratteristiche tecniche e funzionali di tutti i componenti/prodotti/materiali che si intende utilizzare per l'intervento;
 - * indicazione della durata stimata per la esecuzione dell'intervento proposto;
 - * per gli interventi di riqualificazione energetica, compresi quelli connessi a interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e adeguamento tecnologico, indicazione del risparmio percentuale conseguibile in termini di efficienza energetica ottenibile con ciascun intervento; il risparmio stimato deve essere almeno pari al valore di risparmio indicato dall'AEEGSI, laddove presente tra gli interventi con schede standard; laddove l'intervento non fosse collegato ad alcuna scheda standard AEEGSI, l'appaltatore è tenuto ad esplicitare la metodologia di calcolo con la quale ha stimato il risparmio conseguibile;
 - * per gli interventi di riqualificazione energetica, compresi quelli connessi a interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e adeguamento tecnologico, definizione del tempo di vita utile dell'intervento in cui sarà possibile beneficiare dei risparmi derivanti dalla realizzazione dell'intervento stesso.

L'appaltatore deve opportunamente giustificare scelte tecniche e di intervento e relative priorità non coerenti con le indicazioni riportate nel P.R.I.C..

2. Sezione Economica: riporta i dati economici relativi a ciascun intervento e, in particolare per gli interventi di riqualificazione energetica, compresi quelli connessi a interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e adeguamento tecnologico il costo lordo dell'intervento per tutte le tipologie di intervento, l'appaltatore deve esplicitare tutte le voci di costo che compongono tale importo, con il riferimento alla specifica voce di listino con evidenza dell'applicazione dello sconto offerto in sede di gara;

Devono essere sempre esplicitati i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il risparmio complessivo conseguibile deve essere calcolato sulla base del risparmio annuo conseguibile.

Il tempo di ritorno dell'investimento deve essere calcolato esclusivamente sulla base dei risparmi ottenuti dall'esecuzione dello specifico intervento.

Tutti gli interventi ulteriori che si rendano necessari sugli impianti per sanare eventuali esecuzioni non corrette/non adeguate da parte dell'appaltatore degli interventi previsti dovranno essere effettuati dall'appaltatore stesso a proprie spese, senza ulteriori oneri per la Società.

7.2 PROGETTO TECNICO-ECONOMICO DEGLI INTERVENTI

Durante il periodo di vigenza del Contratto per ogni singolo intervento, di cui all'art. 6 (Manutenzione straordinaria), autorizzato dalla Società, l'appaltatore deve predisporre un progetto tecnico-economico contenente le seguenti informazioni:

- a) relazione tecnica sullo stato di fatto, con individuazione dei punti critici sotto l'aspetto energetico, tecnico, funzionale, strutturale, ambientale e antinfortunistico;
- b) relazione tecnica sull'intervento proposto e descrizione dettagliata delle motivazioni che hanno portato alla proposta di tale intervento e alla scelta del dimensionamento proposto;
- c) elaborati grafici, schemi funzionali, planimetrie;
- d) computo metrico dettagliato degli interventi previsti e preventivo degli interventi (applicando i prezzi di listino di riferimento);
- e) schede tecniche e materiale illustrativo relativo ai componenti tecnici;
- f) programma indicante il dettaglio delle modalità e tempi di esecuzione;
- g) risparmio atteso in termini energetici, utilizzando a riferimento il sito dell'AEEGSI. Il risparmio stimato deve essere almeno pari al valore di risparmio indicato dall'AEEGSI, laddove presente tra gli interventi con schede standard; laddove l'intervento non fosse collegato ad alcuna scheda standard AEEGSI, l'appaltatore è tenuto ad esplicitare la metodologia di calcolo con la quale ha stimato il risparmio conseguibile;
- h) benefici ambientali e di comfort (es. riduzione dell'inquinamento luminoso).

La titolarità di eventuali TEE certificati ed ottenuti dall'AEEGSI a seguito di interventi di riqualificazione energetica eseguiti ai sensi del presente Capitolato appartiene alla Società.

Tutti gli elaborati, di cui al precedente punto elenco, costituiscono la relazione di progetto, che rappresenta un unico documento suddiviso per sezioni tecniche ed economiche.

Gli oneri derivanti dalla predisposizione e dall'attuazione del progetto sono compresi nella spesa preventivata per l'esecuzione dell'intervento e comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli indicati di seguito:

- opere di carpenteria edile, elettrica e meccanica, etc.;
- costi per allacciamento alle reti di distribuzione di energia elettrica, compresi eventuali oneri per contatori;
- predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento di autorizzazioni preliminari e di certificazioni di collaudo finali, compresa la stesura di elaborati grafici o di calcolo;
- oneri di progettazione, assistenza in cantiere e collaudo (ad esclusione dei costi relativi alla Direzione dei Lavori e dei costi per la Sicurezza relativi al singolo cantiere);
- esplicitazione degli oneri per la manutenzione ed eventuale gestione dell'impianto.

L'appaltatore deve tener conto, pertanto, di tutti gli oneri necessari all'esecuzione degli interventi di cui sopra ad eccezione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia relativamente alla Direzione Lavori, agli oneri per la Sicurezza di cantiere ed ai pagamenti ad eventuali altri Enti preposti ad autorizzazioni.

ART. 8 - STRUTTURA OPERATIVA MINIMA DEL PERSONALE DEDICATO ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA

L'appaltatore dovrà garantire la Struttura Organizzativa ed Operativa indicata nel presente Capitolato ed eventualmente migliorata dall'appaltatore in Offerta Tecnica.

In particolare la Struttura Operativa minima del personale dedicato alle attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria dei Servizi viene proposta dall'appaltatore in Offerta Tecnica con logica migliorativa rispetto ad un dimensionamento minimo della struttura che deve prevedere almeno 0,5 (zerovirgolacinque) FTE (*Full Time Equivalent*) ogni 4.000 punti luce, rapporto eventualmente migliorato in Offerta Tecnica.

Tutto il personale sarà composto da addetti esperti con ottima e completa conoscenza delle strutture e degli impianti. Il numero e il livello offerti dovranno essere necessari a garantire il massimo livello di continuità di esercizio degli impianti per cui è richiesto il servizio.

Resta inteso che l'obiettivo della Struttura Operativa minima del personale dedicata alle attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria dei Servizi è quello di garantire la massima copertura possibile, secondo le modalità descritte in offerta tecnica.

8.1 PROFILI PROFESSIONALI E FORMAZIONE

Le attività di manutenzione dovranno essere eseguite da persone con adeguata formazione ovvero dovranno possedere le conoscenze e le capacità tali da permettere loro di compiere in piena sicurezza le attività affidate.

In osservanza della norma CEI 11-27 i lavori elettrici dovranno essere eseguiti da persone in possesso delle necessarie conoscenze atte a controllare il rischio elettrico, ossia da persona esperta (PES) o persona avvertita (PAV); i lavori non elettrici, invece, potranno essere eseguiti anche da persone comuni (PEC).

La persona esperta (PES) deve possedere una adeguata istruzione in merito alla impiantistica elettrica, ha esperienza di lavoro ed ha la capacità di valutare i rischi connessi con i lavori elettrici e quindi in grado di eseguire lavori elettrici fuori tensione e/o prossimità.

La persona avvertita (PAV) ha caratteristiche analoghe alla persona esperta, ma ad un livello inferiore, infatti può eseguire solo lavori di una precisa tipologia seguendo le istruzioni fornite da una PES o da procedure di lavoro prestabilite.

La persona comune (PEC) non esperta e non avvertita può eseguire lavori elettrici solo in assenza di rischio elettrico oppure operare sotto la sorveglianza o la supervisione di una persona PES o PAV.

Per eseguire i lavori elettrici sotto tensione (bassa tensione) occorre una particolare idoneità, infatti possono essere eseguiti soltanto da una persona idonea PEI. L'idoneità dovrà essere formalizzata per iscritto dal datore di lavoro (Appaltatore), tenuto conto della formazione ricevuta dalla persona sulla misure di sicurezza da adottare nei lavori sotto tensione, dell'esperienza maturata, dall'idoneità psicofisica, dal comportamento tenuto ai fini della sicurezza nell'attività lavorativa svolta.

I requisiti formativi minimi che dovranno essere posseduti dalle PES e dalle PAV sono quelli indicati dalla normativa CEI 11-27 e come di seguito suddivisi:

- Conoscenze teoriche (leggi, norme tecniche relative a sicurezza ed impianti, ...);
- Conoscenze e capacità relative all'operatività.

Per le PEI, invece, i requisiti formativi previsti dalla CEI 11-27 sono sempre suddivisi tra conoscenze teoriche e pratiche, ma con particolare riferimento alla normativa dei lavori sotto tensione e alle attrezzature da utilizzare per prevenire i rischi (DPI).

ART. 9 - VARIANTI RELATIVE ALLE PRESTAZIONI AFFIDATE

Solaris s.r.l. può chiedere alla Ditta Appaltatrice una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che la Ditta Appaltatrice è tenuta ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

La Ditta Appaltatrice è obbligata ad assoggettarsi alle variazioni alle stesse condizioni previste dal contratto. In ogni caso la Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune da Solaris s.r.l. e che siano state ordinate, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico della Ditta Appaltatrice maggiori oneri.

ART. 10 - MATERIALI DI RISULTA E DIFESA AMBIENTALE

L'appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento dei lavori, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- ✓ evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;

- ✓ effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- ✓ segnalare tempestivamente alla Società il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

L'appaltatore deve provvedere allo smaltimento (ed a tutte le ulteriori azioni: registrazione, archivio, etc. previste ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali) di tutti i rifiuti e i residui di lavorazione prodotti nell'espletamento delle attività oggetto del presente Capitolato.

L'appaltatore si impegna ad osservare le disposizioni del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per l'espletamento delle attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti. In particolare, l'appaltatore si impegna a consegnare alla Società il formulario di cui all'art. 188, comma 3 lett. b), del surrichiamato decreto nelle modalità e termini ivi previsti ed al conferimento dei rifiuti ai soli impianti di smaltimento e recupero autorizzati ai sensi degli artt. 208 e ss. del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'appaltatore si impegna inoltre ad osservare le disposizioni di cui agli artt. 217 e seguenti del D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda la eventuale gestione degli imballaggi.

Riguardo alle attività di raccolta, trattamento, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, l'appaltatore si impegna ad osservare le disposizioni di cui al D. Lgs 151/05 e nel D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 e s.m.i.

L'appaltatore si impegna a privilegiare le operazioni di recupero di tutti i rifiuti e i residui di lavorazione prodotti nell'espletamento delle attività oggetto del presente Capitolato, rispetto alle operazioni di smaltimento. A tal fine, nel caso dei rifiuti di pile e di accumulatori e dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, l'appaltatore si impegna a sottoscrivere accordi per il recupero di tali rifiuti con uno o più sistemi collettivi (laddove presenti ed attivi sul territorio) istituiti a tale scopo ai sensi del D. Lgs. 151/05 e 188/08, ed il cui elenco è disponibile su richiesta dell'appaltatore presso i competenti uffici Regionali e/o Provinciali responsabili della gestione del ciclo dei rifiuti.

Per tutte le attività descritte nel presente articolo l'appaltatore non ha alcun diritto a compensi addizionali essendo le stesse attività già comprese nel Canone.

Il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) in relazione ai materiali utilizzati nell'espletamento del servizio in questione è oggetto di punteggio in sede di offerta tecnica.

ART. 11 - PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI

Gli impianti di Illuminazione Pubblica sono di proprietà del Comune di Castel San Pietro Terme che ne ha affidato, con apposito contratto, la gestione a Solaris s.r.l.

L'appaltatore prende atto, senza sollevare obiezioni o riserve, che la Società potrà consentire a terzi, durante lo svolgersi del contratto, il diritto di utilizzare le reti, le canalizzazioni e gli impianti in gestione, per ogni altra attività ed iniziativa che, compatibilmente con l'uso principale di gestione dei servizi in oggetto per cui i beni furono realizzati, consenta la più ampia valorizzazione dei beni stessi e del territorio comunale da essi servito. La Società si riserva quindi il diritto, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, di utilizzare i cavidotti per farvi passare altre linee di servizio quali reti semaforiche, informatiche o fibre ottiche, nel rispetto delle norme e nei limiti di sicurezza. In questi casi sarà preventivamente richiesto il parere all'appaltatore che potrà formulare motivate prescrizioni e conserverà i poteri di controllo sui lavori eseguiti da altri, redigendo apposito verbale a fine lavori.

ART. 12 - CONSEGNA DEGLI IMPIANTI - VERBALE DI PRESA IN CONSEGNA E AVVIO DEL SERVIZIO

La consegna formale degli impianti in capo all'appaltatore avrà luogo entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto; a tal fine dovrà essere stato redatto a cura dell'appaltatore e in contraddittorio con il personale della Società, apposito "verbale di presa in consegna".

Il Verbale di Presa in Consegna prevede le seguenti sezioni:

Sezione 1: Attestazione della presa in consegna degli impianti;

Sezione 2: Organizzazione dell'appaltatore e modalità di interfacciamento;

Il Servizio dovrà essere attivato contestualmente alla stipula del contratto.

Al fine di poter svolgere tutte le attività previste nel presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà dimostrare di avere a disposizione, alla data di stipula del contratto:

- la piena disponibilità nel territorio del Comune di Castel San Pietro Terme o in aree limitrofe per una distanza massima di 35 km dalla sede legale della Società (Via Oberdan 10/11), di una sede operativa completa di ufficio, magazzino e autorimessa per almeno i mezzi necessari agli interventi di emergenza, per almeno 50mq complessivi; Qualora la ditta concorrente abbia già la disponibilità della sede operativa al momento della presentazione dell'offerta, dovrà specificarne la sua ubicazione.

- Numero attivo per la reperibilità H24 per le emergenze;

Al momento della consegna il Responsabile Unico di Procedimento verificherà personalmente la disponibilità di quanto sopra richiesto redigendo uno specifico verbale.

In mancanza di uno qualsiasi degli elementi sopra indicati l'Amministrazione assegnerà all'Appaltatore un termine perentorio non inferiore a 15 giorni lavorativi per consentirgli di adempiere; decorso inutilmente detto termine, l'Amministrazione pronuncerà l'annullamento dell'aggiudicazione ed avrà titolo al risarcimento dei danni mentre l'appalto sarà automaticamente aggiudicato al concorrente classificatosi secondo.

Gli impianti oggetto del servizio ed eventuali locali tecnici saranno consegnati dalla Società all'Appaltatore nello stato di fatto in cui si trovano alla data di stipula del relativo contratto d'appalto.

Con verbale di consegna, stilato in contraddittorio, lo stesso prenderà in carico gli impianti e le loro pertinenze diventando responsabile della custodia, conservazione e sicurezza di tutto quanto ricevuto in consegna.

Gli impianti ed i beni afferenti ai servizi in oggetto che verranno realizzati o acquisiti dalla Società successivamente alla stipula del contratto, saranno consegnati all'appaltatore, con le modalità previste dal presente Capitolato

12.1 ATTESTAZIONE DELLA PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

L'attestazione della presa in consegna è la sezione del Verbale di Presa in Consegna che contiene il dettaglio della consistenza degli impianti gestiti dalla Società presi in carico dall'appaltatore.

Il Verbale di Presa in Consegna contiene anche l'elenco della documentazione tecnica degli impianti in possesso della Società e consegnata in copia all'appaltatore.

Il verbale costituisce ricognizione qualitativa e quantitativa degli stessi e parte integrante del contratto e riporterà:

- a) l'identificativo di ciascun quadro di controllo e la potenza elettrica impegnata;
- b) il numero di lampade della rete di pubblica illuminazione alla stesso quadro sottese;
- c) le lampade complessive dell'impianto suddivise per tipologia (caratteristiche tecniche) per modalità di impiego o accensione (tutta notte, mezza notte ecc.);
- d) gli orari di accensione e spegnimento degli impianti.

Il "Verbale di Consegna" verrà periodicamente aggiornato con la redazione di "Verballi di Consegna di nuovi punti luce" indicanti gli impianti affidati all'appaltatore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto.

12.2 ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTATORE E MODALITÀ DI INTERFACCIAMENTO

Tale sezione riporta l'organigramma relativo alla struttura predisposta dall'appaltatore per la gestione tecnica ed operativa dei Servizi. Devono essere riportati in particolare, il nominativo del Responsabile Operativo dell'Appaltatore, di cui al successivo art.15, e i numeri di emergenza di riferimento (rif par. 4.3.4) con indicati i nominativi del personale di reperibilità.

Tali nominativi, ove variati, devono essere comunicati per iscritto alla Società entro 5 (cinque) giorni dalla sostituzione.

In tale sezione deve essere inoltre riportato l'elenco del personale dell'appaltatore abilitato all'accesso all'eventuale Sistema Informativo condiviso.

ART. 13 - GOVERNO DEI SERVIZI

L'appaltatore è tenuto a governare le attività, anche preliminari, inerenti l'erogazione del Servizio mediante un processo di Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica che verrà gestito mediante un Sistema Informativo, oggetto di proposta migliorativa nell'ambito dell'offerta Tecnica.

Il Sistema informativo implementerà tutte le informazioni utili per lo svolgimento del Servizio, compresa la gestione delle segnalazioni di guasto ed emergenza, da gestire tramite adeguato Contact Center.

13.1 CONTACT CENTER

L'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione dell'Appaltatore e dei cittadini, dal momento dell'inizio del contratto, un Contact Center opportunamente dimensionato per garantire la massima accessibilità ai servizi richiesti. Il Contact Center sarà il centro di ricezione e gestione delle chiamate di qualsiasi tipo (segnalazioni di guasti o malfunzionamenti degli impianti oggetto del servizio, richieste di pronto intervento, etc.), che potranno pervenire per segnalazione telefonica, mail o direttamente sul sito del gestore.

Il Contact Center, integrato con tutte le componenti del sistema informativo, deve essere operativo tutti i giorni, esclusi sabato, domenica e festivi, 24 ore su 24. Il numero telefonico dovrà essere di tipo "numero verde". Al di fuori dell'orario di operatività del Contact Center, deve essere attiva una segreteria telefonica e devono rimanere attivi il fax, le e-mail ed accessi web, salvo le normali interruzioni legate ad attività di aggiornamento o manutenzione del software/hardware del medesimo Contact Center. L'ubicazione della segnalazione dovrà essere individuata anche solamente tramite la comunicazione del codice univoco identificativo riportato su tutti i pali degli impianti affidati all'Aggiudicatario.

Nel caso di richiesta di intervento, l'operatore del Contact Center definisce il livello di urgenza e, in relazione allo stesso, l'Aggiudicatario è tenuto ad intervenire entro i tempi indicati per il Pronto Intervento (il tempo di intervento è definito come l'intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta/segnalazione e la presenza sul posto della squadra di intervento inviata dall'Aggiudicatario).

In aggiunta al Contact Center, l'Aggiudicatario è tenuto a fornire un recapito telefonico attivo 24h per 365gg per le segnalazioni di Emergenza diretto a personale operativo in reperibilità. Per le situazioni di Emergenza, l'Appaltatore è tenuta a seguire comunque le procedure di segnalazione agli enti competenti in materia (VVF, Forze dell'Ordine, etc.) laddove previsto.

Per una comunicazione diretta e rapida tra il Referente dell'Appaltatore e l'Aggiudicatario, dovrà essere previsto anche l'uso di telefoni cellulari.

Il programma di gestione delle segnalazioni dovrà essere accessibile all'Appaltatore.

Il Referente dell'Appaltatore potrà richiedere il monitoraggio e report statistici su tutte le richieste comunque pervenute con qualsiasi mezzo (posta, fax, telefono, e-mail, etc.), al Contact Center e classificate secondo modalità concordate preventivamente.

Pertanto le chiamate dovranno essere registrate e classificate in relazione al tipo di domanda e al grado di urgenza degli interventi e l'Aggiudicatario dovrà essere in grado di fornire report statistici secondo la loro tipologia e utilizzando il sistema informativo.

Tutte le chiamate dovranno essere registrate e classificate sul Sistema Informativo dell'Aggiudicatario in tempo reale negli orari di presenza del personale e al più presto in caso di risponditore automatico.

Le diverse tipologie di chiamata andranno gestite con procedimenti che consentano, in qualunque momento, la loro precisa conoscenza, con campi di informazione differenti in base alla tipologia di richiesta pervenuta. L'attività del Contact Center dovrà essere evidenziata in tutta la sua articolazione - numero e tipologia delle chiamate, risposte date, reclami, solleciti, chiusura dell'intervento e tutto quanto ritenuto necessario dall'Aggiudicatario- al Referente dell'Appaltatore, con sistematica reportistica almeno una volta ogni mese, al fine di effettuare un controllo sulle caratteristiche del rapporto con gli utenti e sulla qualità del servizio.

Per "chiusura dell'intervento" si intende il momento in cui il problema rilevato è stato risolto e quindi si è provveduto al ripristino del bene oggetto dell'intervento stesso e, in caso di segnalazioni di guasti, ne sia stato notificato/comunicato il completamento al segnalatore, a cura del Contact Center stesso. La data di chiusura dell'intervento consente all'Appaltatore di monitorare il livello di qualità del servizio in termini di rispetto dei tempi di intervento, esecuzione delle attività, qualità delle attività svolte.

L'Appaltatore e l'Aggiudicatario concorderanno le modalità di accesso della stessa alle informazioni registrate e classificate dal Contact Center con l'obiettivo di consentire all'Appaltatore la più ampia e tempestiva conoscenza delle stesse oltre che l'attività di controllo rispetto agli obblighi contrattuali.

La contestazione da parte del Referente dell'Appaltatore delle irregolarità o inadempienze di gestione del Contact Center darà luogo all'applicazione delle penali di cui all'Art. 32.

13.2 SISTEMA INFORMATIVO

I servizi oggetto di questo capitolato richiedono che l'Aggiudicatario posseda un proprio Sistema Informativo con cui gestire i dati anagrafici, le attività di Contact Center e le altre attività concernenti l'erogazione del servizio assegnato.

Il Sistema Informativo deve essere rispondente ai requisiti dettati dalla norma UNI 10951. I flussi informativi fra l'eventuale Sistemi Informativo dell'Appaltatore ed il Sistema Informativo dell'Aggiudicatario, dovranno essere gestiti attraverso adeguati e specifici servizi che l'Aggiudicatario dovrà progettare, realizzare e gestire. Il Sistema Informativo deve essere strutturato per consentire la gestione informatizzata di:

- formazione dell'anagrafica impianti (componenti, sub-sistemi e sistemi);
- archivio documentazione impianti;
- accessibilità alle planimetrie CAD e/o GIS;
- orari dei programmi di riduzione del flusso luminoso e/o spegnimento notturno degli impianti e archiviazione dati storici;
- calendario per la pianificazione temporale degli interventi sia ordinari che straordinari ed archiviazione dati storici;
- segnalazione degli ordini di intervento ed archiviazione dati storici;
- interazione del sistema con il servizio di pronto intervento e Contact Center e gestione del flusso informativo;
- rendicontazione operativa degli interventi (rapporto di lavoro);
- valutazione della soddisfazione del referente dell'Appaltatore sulla conclusione degli interventi eseguiti;
- disponibilità on line delle schede manutentive periodiche compilate e firmate dal manutentore;
- contabilità (quantità, prezzi e quote economiche).

Si sottolinea che tutte le attività di raccolta, inserimento, aggiornamento e gestione dei dati richiesti nei punti sopra elencati sono comprese nel servizio richiesto all'Aggiudicatario.

Si specifica che nel sistema informativo dovranno essere registrati anche tutti i dati richiesti all'interno della scheda di manutenzione riportata nell'Allegato B; l'Aggiudicatario dovrà indicare l'esito delle prove e delle verifiche dando evidenza di eventuali anomalie riscontrate con eventuale descrizione dell'intervento correttivo proposto; in questi casi l'Aggiudicatario è tenuto ad inviare tempestiva comunicazione al Referente dell'Appaltatore mediante mail con allegata la scheda di report e la descrizione dell'anomalia riscontrata.

Il Sistema dovrà comunque essere reso operativo entro sei mesi dalla presa in consegna degli impianti.

L'eventuale mancato rispetto di tali tempi consentirà all'Appaltatore di applicare le penali previste all'Art. 32).

Tutte le informazioni gestite saranno di esclusiva proprietà dell'Appaltatore.

13.3 COSTITUZIONE E GESTIONE DELL'ANAGRAFICA TECNICA DEGLI IMPIANTI

L'appaltatore, entro 6 mesi dalla data di presa in Consegna degli Impianti, deve verificare l'Anagrafica Tecnica, ovvero gestire l'insieme delle attività di acquisizione dati, rilievo e censimento, restituzione grafica e aggiornamento dati degli impianti presi in gestione.

Gli obiettivi principali da perseguire attraverso l'attività di Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica degli impianti sono:

- una razionale collocazione dei dati relativi agli impianti, all'interno del Sistema Informativo eventualmente concordato con la Società, che permetta un veloce accesso e controllo delle informazioni relative alle diverse classi e unità tecnologiche;
- una puntuale conoscenza dei singoli componenti e del contesto impiantistico nel quale sono inseriti;
- un'ottimale pianificazione e gestione delle attività manutentive, con il raggiungimento di economie di esercizio del complesso di attività.

La Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica degli Impianti consiste nell'esecuzione delle seguenti attività:

- acquisizione dati e informazioni in possesso della Società;
- verifica del censimento degli impianti;
- restituzione informatica dei dati grafici ed alfanumerici sotto forma di fogli elettronici/data base standard;
- aggiornamento dell'Anagrafica Tecnica in relazione ad eventuali variazioni di impianto.

I dati costituenti l'Anagrafica Tecnica devono essere caricati sul Sistema Informativo concordato.

In particolare, poiché la Società è già in possesso di una Anagrafica Tecnica degli Impianti (in forma sia grafica, sia alfanumerica) in formato elettronico, l'appaltatore deve provvedere alla corretta migrazione dei dati finalizzata al popolamento delle tabelle del nuovo Sistema Informativo concordato.

L'appaltatore è comunque tenuto ad effettuare una verifica dei dati ricevuti dalla Società provvedendo ad eventuali correzioni/integrazioni laddove necessarie.

Le attività di rilievo sono da condurre nel rispetto delle specifiche illustrate nel presente paragrafo.

La Società deve poter accedere da remoto, in lettura, alle informazioni per consultare, monitorare e verificare i dati inerenti i propri impianti. Tali dati devono poter essere esportati in formati standard.

Resta inteso che, al termine del rapporto contrattuale, le informazioni gestite rimarranno di esclusiva proprietà della Società. L'appaltatore è obbligato a fornire tutte le indicazioni (tracciati record, modello entità relazioni, etc.) ed il supporto necessario a trasferire le informazioni nell'eventuale nuovo Sistema Informativo che la Società intenderà utilizzare al termine del contratto.

Nell'Anagrafica Tecnica devono essere gestite le informazioni relative allo stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica.

Tutte le informazioni inerenti l'Anagrafica Tecnica degli Impianti devono essere raccolte e consegnate formalmente in maniera completa alla Società entro 6 mesi dal Verbale di Presa in Consegna degli impianti.

Gli elaborati grafici dovranno essere forniti tutti in formato grafico vettoriale secondo lo standard DWG o equivalente.

E' facoltà della Società applicare le penali indicate all'art. 32 nel caso in cui l'appaltatore non rispetti i termini previsti.

Le attività inerenti la Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica degli impianti sono incluse nel Canone.

13.4 ACQUISIZIONE DATI E INFORMAZIONI IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ

Propedeutiche alla costituzione dell'Anagrafica Tecnica degli impianti sono le attività di acquisizione delle informazioni di tipo tecnico, documentale, normativo relative agli impianti presi in gestione e in possesso della Società.

Nello specifico l'appaltatore è tenuto ad acquisire presso la Società e ove necessario presso il Comune:

- i documenti di progetto (relazioni tecniche, dati di funzionamento, dati di riferimento, eventuali elaborati grafici, etc.) relativi agli impianti, a complemento e a riscontro dei dati raccolti in sede di rilievo e censimento;
- i dati e le informazioni sulla consistenza impiantistica e quindi, per ogni impianto, le informazioni disponibili sui componenti tecnici significativi che lo costituiscono, sulla loro localizzazione fisica e sui loro dati di targa e/o di progetto.

In questa fase l'appaltatore deve impegnarsi a prendere visione del PRIC e del PUT del Comune su cui insistono gli impianti.

13.5 CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI

L'appaltatore è tenuto a verificare e integrare i dati forniti dalla Società relativamente alla consistenza degli impianti.

In particolare l'appaltatore deve censire i singoli componenti degli impianti presi in consegna ed eseguire i rilievi sul campo al fine di avere gli elementi necessari a verificare:

- le consistenze degli impianti (numero e tipologia dei componenti tecnici);
- l'ubicazione fisica degli impianti;
- le caratteristiche tecniche (materiali, tipologie, configurazioni geometriche e caratteristiche dimensionali);
- le caratteristiche funzionali (modalità e schemi di funzionamento).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano le informazioni minime oggetto di censimento per alcune componenti di impianto:

- per ciascun Punto Luce:
 - ✓ codice identificativo (se esistente);
 - ✓ ubicazione (via, piazza, giardino);
 - ✓ caratteristiche tecniche degli apparecchi illuminanti, delle lanterne e dei segnali luminosi; per ciascun apparecchio devono essere rilevate le informazioni relative alla marchiatura degli apparecchi secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Informazioni da rilevare	Per nuovi apparecchi	Per apparecchi esistenti
---------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Tensione nominale d'alimentazione	Obbligatorio	Obbligatorio
Frequenza nominale	Obbligatorio	Obbligatorio
Potenza nominale	Obbligatorio	Obbligatorio
Tipo di sorgente luminosa / lampada	Obbligatorio	Obbligatorio
Vita utile della lampada	Obbligatorio	Obbligatorio
Efficienza luminosa (lumen/Watt)	Obbligatorio	Obbligatorio
Tipo di alimentatore	Obbligatorio	Obbligatorio
Classe di isolamento	Obbligatorio	Obbligatorio
Grado di protezione	Obbligatorio	Obbligatorio
Temperatura ambiente nominale (se diversa da 25°C)	Obbligatorio	Se disponibile
Nome o sigla del produttore (marchio di origine)	Obbligatorio	Se disponibile
Numero del modello o riferimento di tipo	Obbligatorio	Se disponibile
Marca e modello della lampada	Obbligatorio	Se disponibile
Anno di costruzione	Obbligatorio	Se disponibile
Marchatura CE	Obbligatorio	Se disponibile
Marchio europeo ENEC o marchio di sicurezza elettrica riconosciuto	Se disponibile	Se disponibile

- ✓ caratteristiche tecniche e di installazione dei sostegni/sospensioni, fra cui almeno:
 - tipologia di sostegno (a titolo esemplificativo ma non esaustivo palo con o senza sbraccio, sbraccio o palina);
 - materiale del sostegno;
 - altezza fuori terra del palo;
 - lunghezza dello sbraccio;
 - tipo di protezione contro la corrosione (zincato, zincato e verniciato, verniciato);
 - tipo di fune della sospensione;
 - tipo di linea di alimentazione (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: sotterranea, aerea in precordato);
 - presenza in prossimità del sostegno di un pozzetto dove sono realizzati i collegamenti tra il cavo montante e la linea di alimentazione;
 - presenza di cavidotto (dove risulti possibile verificarlo);
- ✓ per ciascun quadro di comando e protezione;
 - ubicazione;
 - numero del contatore di energia installato;
 - calibro o corrente nominale dell'interruttore limitatore;
 - ubicazione dei Punti Luce collegati a ciascuna linea di alimentazione uscente dal quadro;
- ✓ valutazione dello stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica.

Per le attività di verifica sugli impianti, mediante controlli a vista e misure strumentali specifiche si rimanda anche all'art. 4.

Particolare importanza riveste la fase iniziale di valutazione dello stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica. L'analisi iniziale fornisce infatti la base dati sulla quale l'appaltatore è tenuto a costruire il Piano Operativo degli Interventi così come previsto al par. 4.7.2.

Quanto sopra riportato deve essere valutato alla luce dei documenti costituenti il P.R.I.C. che sono la base da cui l'Appaltatore partirà per implementare tutte le informazioni eventualmente mancanti.

13.6 AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFICA TECNICA

L'appaltatore deve aggiornare, per tutta la durata del Contratto, le informazioni raccolte nella fase di Costituzione dell'Anagrafica Tecnica, attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo concordato.

L'immissione dei dati dovrà essere effettuata entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla esecuzione di ogni intervento. In caso di mancato aggiornamento o ritardo nell'esecuzione dello stesso potrà essere applicata la penale di cui all'art. 32.

Con cadenza annuale, entro e non oltre il 30 Gennaio di ogni anno, l'appaltatore deve consegnare alla Società un report che contenga almeno le seguenti informazioni:

- * gli aggiornamenti alle consistenze oggetto del servizio, con l'evidenza degli effettivi aggiornamenti eseguiti sugli elaborati grafici e/o alfanumerici;
- * la sintesi sullo stato di conservazione, sulle condizioni di sicurezza e di adeguamento alle norme, anche in materia di illuminotecnica, come specificato all'art.7.

In caso di mancata consegna del report nel rispetto del termine sopra indicato, la Società applicherà una penale così come previsto all'art. 32.

ART. 14 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore si obbliga all'assunzione inoltre dei seguenti vincoli:

- 1) alla fornitura e posa in opera di lampade ad alto rendimento e risparmio energetico secondo il programma che la Società approverà e alle specifiche tecniche di cui all'art. 4;
- 2) all'attivazione del servizio di pronto intervento (con le specifiche indicate al par. 4.3.4.);
- 3) alla tenuta ed aggiornamento della documentazione tecnico – amministrativa connessa alla gestione della rete di I.P. con espletamento di tutti gli adempimenti in merito alle certificazioni, controlli e atti amministrativi conseguenti. L'Impresa dovrà garantire l'aggiornamento grafico costante di tutti i file (quali per es. i file .dwg) con la mappatura dell'impianto;
- 4) allo smaltimento, conformemente alla legislazione vigente, di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività di esercizio e di manutenzione degli impianti oggetto del contratto;
- 5) all'accertamento dell'avvenuta accensione e spegnimento dell'impianto nel rispetto degli orari di funzionamento stabiliti dai Comuni, con una tolleranza media di 10 minuti sull'orario previsto, mantenendo, qualora presente, il ciclo di funzionamento degli impianti con spegnimento parziale o attenuazione;
- 6) alla data di stipula del contratto, al fine di garantire una costante presenza sul territorio ed un servizio puntuale ed efficace, dovrà dimostrare di possedere una sede operativa ed un magazzino nel territorio Comunale o in aree limitrofe, ovvero ad una distanza massima di 35 km dalla sede della Società;
- 7) alla messa a disposizione di magazzino per il tempo necessario alla custodia di materiale inerente al servizio di cui trattasi, di proprietà della Società o dei Soci, fino al suo effettivo utilizzo/installazione;
- 8) a rispettare ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nelle presenti Norme Tecniche, alle vigenti norme in materia (comprese le norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate) ed eventuali modifiche e/o integrazioni a queste che interverranno nel corso del contratto;
- 9) a gestire i Servizi predisponendo un'organizzazione opportunamente dimensionata e costituita da personale qualificato e implementando processi gestionali ed operativi adeguatamente strutturati ed informatizzati;
- 10) ad assumersi tutti gli oneri derivanti dall'assunzione, formazione ed amministrazione del personale necessario ai servizi nonché al pagamento dei relativi contributi ed indennità a loro spettanti;
- 11) ad osservare tutte le norme a tutela della salute e dell'integrità fisica del personale nonché le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08. A tal fine si impegna a fornire ai propri operatori tutti gli strumenti, gli accorgimenti e le informazioni atti a garantire detta sicurezza ed incolumità durante lo svolgimento del servizio, compresi gli appositi dispositivi di protezione individuale degli utenti e del personale;
- 12) a garantire in caso di ferie, malattia, infortunio del personale e di sciopero il regolare svolgimento del servizio;

- 13) a pagare tutte le imposte e tasse generali e speciali, senza diritto di rivalsa, che colpiscono o possono colpire in qualsiasi momento l'appaltatore per l'esercizio del servizio;
- 14) a sollevare la Società Solaris s.r.l. da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli per mancato adempimento degli obblighi ricadenti su di essa; con possibilità di rivalsa in caso di condanna. Le spese che Solaris s.r.l. dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore o da questi rimborsati;
- 15) a sostituire il materiale o gli impianti eventualmente danneggiati per colpa propria;
- 16) all'accertamento che tutte le parti dell'impianto siano regolarmente funzionanti eliminando immediatamente cause che ne impediscano il funzionamento. Qualora circostanze di tempo, di materiali ed altri giustificati motivi impediscano la riattivazione, dovrà provvedere alla messa fuori servizio della parte difettosa onde consentire il regolare funzionamento della restante parte;
- 17) alla sostituzione secondo piani di intervento approvati dalla Società, di tutte le componenti previste all'Art. 4.3.2 rotti, fulminati o mancanti per qualsiasi ragione, indipendentemente dalla frequenza delle fulminazioni o rotture, con altrettanti dello stesso tipo di quelli in opera o di quelli sostituiti, con intervento rapido;
- 18) alla sostituzione delle armature, degli isolatori, delle valvole, delle funi metalliche, dei tenditori delle armature di sospensione, dei cavetti di alimentazione, dei tiranti, dei porta lampade, che siano stati riscontrati rotti, inefficienti, arrugginiti, antiestetici, o che comunque provochino l'irregolare funzionamento dell'impianto, o l'imminente pericolo e rottura;
- 19) alla pulizia periodica di riflettori, globi, diffusori e lampade stesse;
- 20) agli spostamenti provvisori, su richiesta inoltrata dalla Società, dei pali e di alcuni tratti di linea ed al loro isolamento, quando ciò sia necessario o pericoloso (con onere a carico del richiedente);
- 21) alla manutenzione e riparazione degli apparecchi a quadro (interruttori, teleruttori, commutatori, orologi programmatori ecc.) delle cassette porta apparecchiature, dei chiusini, delle morsettiere, delle giunzioni e dei collegamenti (qualora non riparabili o eccessivamente deteriorati dovranno essere sostituiti a cura dell'appaltatore);
- 22) alla pulizia dei quadri di manovra e custodia dei contatori;
- 23) alla verniciatura dei portelli metallici degli armadi e dei punti luce, compreso il trattamento anticorrosione della base in base a quanto previsto al par. 4.3.2; eventuali ulteriori necessità saranno compensate a parte;
- 24) alla revisione degli schemi elettrici in modo da rendere tutti i carichi elettrici equilibrati;
- 25) alla regolazione della tensionatura delle linee e delle sospensioni, con riattivazione o sezionamento delle linee che per qualsiasi motivo non permettano un regolare servizio dell'impianto ed eliminazione dei cortocircuiti;
- 26) alla riparazione pronta dei danni da chiunque arrecati agli impianti di illuminazione pubblica, ed esercizio del diritto di rivalsa per la rifusione della spesa, nei confronti di chi ha causato il danno, se identificato;
- 27) all'accertamento della garanzia di reperibilità del personale tecnico nei giorni festivi e prefestivi durante l'intero anno solare, al fine di assicurare il pronto intervento sugli impianti;
- 28) ottimizzare il regime di funzionamento degli impianti in relazione ai periodi stagionali ed alle condizioni meteorologiche con periodici controlli e pulizia dei dispositivi crepuscolari e degli orologi programmatori effemeridali e non;
- 29) allo smaltimento e rottamazione delle parti di impianto rotte e sostituite, nel rispetto delle norme di salvaguardia ambientale.

L'appaltatore si impegna nei confronti della Società a:

- a) svolgere i servizi in oggetto con la massima diligenza, professionalità e correttezza nel pieno rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia e nei tempi elencati nell'art.4;
- b) istruire e gestire tutte le pratiche relative alle richieste di concessioni, autorizzazioni sia attive sia passive, comprese quelle già in essere, necessarie per la gestione dei servizi e per la manutenzione e realizzazione degli impianti;
- c) a relazionare periodicamente, almeno con cadenza trimestrale o su specifica richiesta, sull'andamento generale del servizio oggetto del presente Capitolato e sui risultati di eventuali controlli di campionatura;

- d) informare la Società di fatti e circostanze impreviste che possano incidere sulla regolarità dei servizi;
- e) designare e comunicare alla Società, prima dell'inizio del servizio, il nominativo del "Responsabile Operativo" con le funzioni specificate all'art. 15.
- f) presentazione, prima dell'inizio del servizio, del Piano operativo di sicurezza dell'appaltatore;
- g) consegnare copia in originale di tutta la documentazione tecnica inerente il Servizio da rilasciarsi a cura dell'appaltatore stesso o da parte di enti terzi;
- h) a fornire alla Società tutte le informazioni necessarie al fine di consentire alla stessa l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- i) Rapporti con altre ditte: l'appaltatore s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici e/o gestori, a cui la Società o l'Amministrazione comunale abbiano affidato altri lavori o attribuito la gestione di altri servizi pubblici, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori;
- j) Allacci per manifestazioni e feste: l'appaltatore è tenuto, ogni qualvolta ciò sia richiesto dalla Società o dall'Amministrazione Comunale, a predisporre un punto di prelievo di energia elettrica per allaccio luminarie, per manifestazioni di qualsiasi tipo autorizzate dall'Amministrazione Comunale. In tali circostanze l'appaltatore ha l'obbligo di garantire ed espletare il servizio di illuminazione, il tutto sulla base di specifici accordi da definire di volta in volta con la Società;
- k) Conferenze di Servizi: qualora gli uffici comunali preposti convochino la Società in Conferenza di Servizi per il servizio di Illuminazione Pubblica, l'appaltatore, qualora richiesto dalla Società si obbliga a presenziare con persona tecnicamente qualificata;
- l) Progetti urbanistici esecutivi: all'appaltatore saranno sottoposti per parere consultivo, non vincolante, i progetti eseguiti da terzi o dalla Amministrazione Comunale nell'ambito di programmi urbanistici esecutivi e il relativo parere dovrà essere trasmesso al richiedente in forma scritta entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza. Qualora l'appaltatore riscontrasse che a lavori ultimati le installazioni di cui trattasi non rispondono alle caratteristiche preventivate in sede di progetto ovvero non presentano requisiti di sicurezza e di legge, potrà rifiutarsi con documentazione motivata, di assumerne la gestione degli impianti così realizzati fino a quando tutte le inadeguatezze riscontrate e documentate non siano state eliminate.
- m) Presa in carico degli impianti di successiva esecuzione: tutte le opere eseguite in aggiunta o a modifica dell'impianto, ancorché non realizzate dall'appaltatore ma ordinate o comunque autorizzate e/o accettate dal Comune, saranno obbligatoriamente prese in consegna dall'appaltatore stesso (previa attività di verifica secondo quanto richiamato alla precedente lettera l)), e acquisite ai fini della completa gestione ai sensi del presente Capitolato.

ART. 15 - RESPONSABILE OPERATIVO DELL'APPALTATORE

All'inizio del rapporto contrattuale l'appaltatore deve designare e quindi comunicare alla Società per iscritto i nominativi delle persone aventi funzioni di supervisor/responsabili. In particolare si richiede:

- il Responsabile Operativo: la persona fisica, nominata dall'appaltatore, quale tecnico che rappresenta lo stesso nello svolgimento del servizio, con ruolo di supervisione e coordinamento. Tale figura dovrà essere dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità nonché di potere di delega interna per le attività di gestione del Contratto, è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente.

Al Responsabile Operativo sono affidate le seguenti attività:

- * programmazione e coordinamento di tutte le attività previste nel Contratto;
- * gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dalla Società inerenti il Contratto;
- * supervisione del processo di fatturazione dei Servizi;
- * supervisione delle attività relative all'adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica;
- * controllo della correttezza e dell'aggiornamento dei dati inseriti nel Sistema Informativo inerenti il Contratto.

Il Responsabile Operativo ha inoltre il compito di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni oggetto

del presente Capitolato ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile Operativo, dovranno intendersi fatte direttamente all'appaltatore;

ART. 16 - ONERI A CARICO DELLA SOCIETA'

La Società dovrà identificare il Direttore dell'esecuzione: l'interfaccia unica per la Società nei rapporti con l'appaltatore. Il Direttore dell'esecuzione deve supportare le strutture preposte all'impegno dei capitoli di spesa; inoltre, sovrintende alle attività di sopralluogo atte alla definizione del Piano Operativo degli Interventi relativo all'oggetto del servizio, produce una relazione tecnica valutativa del documento proposto dall'appaltatore ed esprime parere tecnico economico sugli Ordini di Intervento; ha altresì il compito di monitorare e controllare la corretta e puntuale esecuzione dei Servizi richiesti e tutte le competenze tecniche connesse al Servizio oggetto del Contratto.

La Società si impegna nei confronti dell'appaltatore ad espletare le attività di seguito elencate, in particolare si obbliga a:

- a) inoltrare all'appaltatore copia della documentazione ufficiale e copia di tutte le cartografie, di tutti i progetti ed i documenti riguardanti i beni e gli impianti affidati in gestione in suo possesso;
- b) riconoscere all'appaltatore, per tutto il periodo di validità del Contratto, la possibilità di occupazione del suolo e sottosuolo per gli scopi attinenti alla gestione, manutenzione ed estensione dei servizi in oggetto senza corresponsione di ulteriori oneri;
- c) riconoscere all'appaltatore il diritto di recuperare da soggetti terzi le spese sostenute per il ripristino della funzionalità delle reti e degli impianti danneggiati dagli stessi;
- d) richiedere preventivamente all'appaltatore, in caso di esecuzione da parte di soggetti terzi o dal Comune stesso di interventi relativi agli impianti di pubblica illuminazione, un parere tecnico contenente tutte le relative prescrizioni tecnico-esecutive;
- e) garantire la collaborazione dei propri uffici tecnici ed amministrativi e consentire il massimo e più agevole accesso a tutte le informazioni in proprio possesso, funzionali all'espletamento del servizio oggetto del contratto;
- f) prescrivere i seguenti obblighi, relativamente ai lavori eseguiti da terzi:
 - ✓ preavvisare l'appaltatore dell'inizio dei lavori da compiersi, informandolo altresì della loro natura;
 - ✓ segnalare immediatamente allo stesso gli eventuali danni causati e risarcirli.

ART. 17 - LISTINI DI RIFERIMENTO E PREZZI UNITARI DELLA MANODOPERA

Ai fini della contabilizzazione degli interventi in manutenzione straordinaria, di riqualificazione energetica, di adeguamento normativo e tecnologico previsti per il Servizio di cui all'art. 6 del presente Capitolato che la Società si riserva di affidare all'appaltatore si utilizzeranno i listini di riferimento, indicati in ordine decrescente di utilizzo (ovvero, dovendo realizzare un intervento, il costo del materiale/prestazione deve essere cercato prima sul listino I e se, e solo se non presente, sul listino II, e se, e solo se non presente su quest'ultimo, sul listino III), e di seguito elencati:

- I. Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI) – Prezzario di Impianti Elettrici e prezzario Urbanizzazione Infrastrutture ambiente per quanto mancante nel primo;
- II. Listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL);
- III. Prezzario Regionale degli Impianti Elettrici dell'Emilia Romagna.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli dell'ultimo listino disponibile alla data di compilazione del preventivo di spesa di cui al paragrafo 7.2

In particolare saranno presi a riferimento i listini DEI **Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI) – Prezzario di Impianti Elettrici e – Prezzario Urbanizzazione Infrastrutture Ambiente.**

I listini vengono posti a base di gara **ribassati preventivamente del 50%** e quindi della percentuale di ribasso ulteriore offerta in sede di gara tramite il modulo offerta economica. Le voci dei listini riferite ai costi per la sicurezza non vengono ribassati.

Il canone potrà essere aggiornato nel corso del contratto nei soli casi previsti agli artt. 21 e 22.

Nei casi eccezionali in cui la Società dovesse espressamente richiedere particolari componenti non previsti né dai listini di riferimento di cui sopra, né dai listini dei produttori/importatori di componenti (ad esempio elementi di arredo forgiati da artigiani locali), si procederà al concordamento di nuovi prezzi unitari.

Il nuovo prezzo unitario dovrà, possibilmente, derivare dalla comparazione con i prezzi contrattualmente indicati ed essere ad essi ragguagliato, apportando le necessarie differenze in più o in meno. Quando ciò non sia possibile si darà luogo ad una attenta analisi dei componenti, delle forniture e della mano d'opera e dei relativi prezzi di mercato (con riferimento in primis al listino prezzi regionale Emilia Romagna), che concorrono alla formazione del nuovo prezzo. Il risultato dell'analisi e la formulazione del nuovo prezzo sarà condivisa sottoscrivendo tra le parti un apposito "Verbale di concordamento nuovo prezzo".

Il corrispettivo della manodopera, da applicare solo nel caso di computazione dell'intervento come opera non compiuta, impiegata per gli interventi di manutenzione straordinaria oggetto del servizio, sarà composto dal costo della manodopera ufficiale in vigore nella Regione Emilia-Romagna, al momento della definizione della preventivazione - in ottemperanza alla contrattazione collettiva di più recente pubblicazione, cui si aggiunge un importo percentuale pari al 28,70% (costi generali e utile d'impresa) calcolato sul costo della manodopera di cui sopra, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa.

Il ribasso da effettuarsi sul corrispettivo della manodopera si applica esclusivamente al 28,70% di cui sopra. Pertanto le prestazioni gestite in economia sono di seguito calcolate mediante la seguente formula:

$$P_{pge} = CM + 0,287 \times CM \times (1 - R_{v6})$$

P_{pge} = Prezzo della Prestazione gestita in economia

CM = Corrispettivo manodopera

R_{v6} = il ribasso percentuale offerto sul prezzo unitario della manodopera (espresso su base 1)

Esempio: Se il costo della manodopera ufficiale è pari a CM, ed il ribasso offerto è pari al 10%; il prezzo di liquidazione delle prestazioni gestite in economia P sarà pari a:

- $P = CM + CM \times 0,287 \times (1 - 0,1)$

ART. 18 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI ALLA SOCIETA' AL TERMINE DEL CONTRATTO

Gli impianti dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale, mediante apposito verbale redatto in contraddittorio, nello stesso stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità che gli stessi avevano al momento della consegna, salvo il normale invecchiamento o deperimento d'uso e le modifiche apportate, ai sensi dei precedenti articoli.

In caso di rilevate mancanze, queste saranno oggetto di stima da parte della Società in contraddittorio con l'appaltatore e gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti da quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito dello stesso.

Alla conclusione del contratto l'appaltatore consegnerà inoltre alla Società la documentazione amministrativa rilasciata dall'appaltatore stesso e dalle Autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente contratto, dovrà risultare completa e esattamente aggiornata.

ART. 19 - STANDARD QUALITATIVI DI SERVIZIO

Il servizio di illuminamento è esteso a tutti i giorni dell'anno per una durata di accensione giornaliera tale da garantire i livelli di illuminamento pari almeno a quelli presenti.

Per i nuovi impianti, l'illuminamento dell'ambiente sarà misurato in base alla norma UNI 10439.

L'appaltatore e la Società concorderanno un piano di attenuazione notturna improntato al risparmio energetico, fatte salve le inderogabili necessità di sicurezza.

L'appaltatore dovrà provvedere ad attivare un numero telefonico per ricevere le segnalazioni di guasti. Le chiamate di pronto intervento saranno ricevute con un servizio espletato per l'intera giornata (24 ore su 24) ogni giorno dell'anno, con tenuta di un registro informatizzato di tutti gli interventi effettuati, consultabile dalla Società;

L'appaltatore dovrà essere provvisto, oltre che di tutti gli attrezzi minori necessari per l'espletamento del servizio, compresi transenne, cartelli di segnalazione stradale ed i DPI prescritti, di almeno una autoscala, con possibilità di impiego fino a dodici metri, e di attrezzature per trasporto ed infissione di pali. Tale attrezzatura dovrà essere regolarmente approvata dall'Ispettorato Motorizzazione Civile e dagli Enti preposti al controllo della sicurezza.

L'appaltatore dovrà essere provvisto del materiale necessario per la regolare esecuzione del servizio, assicurando una scorta di magazzino sufficiente.

ART. 20 - VIGILANZA E CONTROLLO DELLA SOCIETA'

La Società può effettuare in qualunque momento visite ed ispezioni nelle aree e nei luoghi in cui viene svolto il servizio in oggetto o qualsiasi attività connessa al fine di verificare che la gestione avvenga nel pieno rispetto delle prescrizioni normative e contrattuali.

Per motivi di sicurezza i funzionari della Società possono accedere agli impianti solamente se in possesso di idonea documentazione che attesti i compiti loro affidati e se accompagnati da personale dell'appaltatore. In occasione delle verifiche di cui sopra, la Società può effettuare ogni operazione conoscitiva, ivi compresa l'acquisizione di copie documentali al fine di verificare che il servizio sia gestito dall'appaltatore nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni previste dal contratto.

L'appaltatore si impegna a prestare alla Società ogni collaborazione nell'espletamento delle attività di cui sopra senza oneri aggiuntivi.

L'appaltatore si impegna a fornire periodicamente ed in occasione di eventi particolari, ed altresì ogniqualevolta sia richiesto dalla Società, dettagliati riferimenti sul servizio effettuato.

La Società si riserva la possibilità, in aggiunta al monitoraggio svolto secondo le modalità di cui al par. 4.7., di effettuare controlli sul servizio erogato.

Gli elementi oggetto del controllo svolto dalla Società faranno riferimento alla qualità dei prodotti/servizi forniti.

La Società potrà effettuare un controllo sistematico sugli elementi relativi alla Qualità dei prodotti/servizi forniti così come riportato nel seguito del presente paragrafo, mentre si riserva comunque la possibilità di verificare puntualmente, con verifiche spot, tutti gli elementi di riferimento per il presente Contratto anche al fine della corretta applicazione delle penali di cui all'art.32.

La seguente tabella riporta gli elementi che la Società può controllare mediante verifiche sul campo programmate.

Macro-categoria	Oggetto del controllo		Descrizione
Qualità dei Prodotti / Servizi Forniti	1	Piano Operativo degli interventi- Contenuti	Rispondenza dei contenuti del Piano Operativo ai requisiti richiesti dalle presenti Norme Tecniche
	2	Orari accensione/spegnimento impianti	Rispetto degli orari di accensione e spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica rispetto a quanto previsto al par. 4.1.1
	3	Tempo di intervento	Rispetto dei tempi di intervento rispetto a quanto previsto al par. 4.3.4, eventualmente suddivisi per Codice di priorità (verde, giallo, rosso)
	4	Tempo di ripristino	Rispetto dei tempi di ripristino rispetto a quanto previsto al par. 4.3.4.
	5	Qualità delle forniture	Rispetto delle prescrizioni relative ai materiali e ai componenti tecnici forniti, con particolare riferimento alle lampade e agli apparecchi illuminanti di nuova sostituzione, secondo quanto previsto al par. 4.3.3.
	6	Prove illuminotecniche	Rispetto dei valori richiesti per l'illuminamento, luminanza e l'intensità luminosa, in funzione della tipologia di strada, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia

	7	Rispetto del Piano Operativo degli Interventi	Rispetto delle date previste di inizio e di fine esecuzione degli interventi rispetto a quanto indicato nel Piano Operativo degli Interventi, con particolare riferimento agli interventi di riqualificazione energetica, di manutenzione straordinaria, di adeguamento normativo e tecnologico
	8	Sistema Informativo – Gestione dati	Ritardo nell’aggiornamento dei dati sul Database, rispetto alla tempistiche di cui al par. 4.7.
	9	Aggiornamento Anagrafica Tecnica	Ritardato o mancato aggiornamento dell’Anagrafica Tecnica, rispetto alle tempistiche di cui al par. 13.6

La Società, nell’eseguire il controllo degli elementi di cui alla tabella precedente, ha facoltà di scegliere la numerosità degli elementi da controllare, se il 100% degli stessi, ovvero un campione opportunamente individuato.

Per la definizione della numerosità del campione di elementi da controllare per ciascuna delle dimensioni indicate in tabella, si può fare riferimento alle regole indicate nella Norma UNI ISO 2859.

Nel caso in cui la Società decida di eseguire il controllo sulla totalità degli elementi in oggetto, può scegliere discrezionalmente la soglia minima di accettazione, al di sopra della quale la verifica ha esito negativo.

Nel caso di esito negativo del controllo, la Società ha facoltà di applicare all’appaltatore le penali, di cui all’art. 32, ovvero di recedere dal Contratto.

ART. 21 - AUMENTO O DIMINUZIONE DI IMPIANTO – VARIAZIONE CORRISPETTIVO

La Società potrà affidare all’appaltatore la gestione di nuovi impianti in aggiunta a quelli indicati nel “verbale di presa in consegna” iniziale nel rispetto di quanto disposto all’Art. 9.

La presa in carico di un nuovo impianto da parte dell’appaltatore sarà formalizzata con la trasmissione allo stesso appaltatore da parte della Società di apposito verbale che ne descriva le caratteristiche e la consistenza, unitamente a copia della documentazione tecnica di impianto fornita dal Comune.

La presa in carico di un nuovo impianto da parte dell’appaltatore sarà contestuale alla accettazione da parte della Società degli oneri aggiuntivi, determinati in base alle tariffe di cui al precedente art. 2, con decorrenza dal 1° giorno dell’anno successivo alla consegna dell’impianto. L’accettazione della Società comporterà un aggiornamento del corrispettivo contrattuale previsto al medesimo articolo.

Qualora la Società intenda procedere alla dismissione di impianti già affidati all’appaltatore, dovrà darne comunicazione alla medesima con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. L’appaltatore e la Società, d’intesa, eseguiranno una quantificazione dei minori costi derivanti dalla mancata gestione di tali impianti sulla base dei criteri di cui al precedente comma: in tal caso verrà aggiornato il corrispettivo contrattuale di cui al medesimo art. 2.

In particolare, in caso di variazione del numero di punti luce, in aumento o in diminuzione, il corrispettivo annuo complessivo come definito all’Art. 2, viene aggiornato a partire dall’anno successivo a quello in cui si verificano le variazioni, aggiungendo o sottraendo una somma pari al prodotto del costo unitario dei punti luce vigente in quell’anno per il numero di punti luce aggiunti o eliminati.

ART. 22 - ADEGUAMENTI DEI PREZZI

Il prezzo di aggiudicazione deve intendersi fisso ed invariabile per il primo anno d’appalto. Dal secondo anno ed in caso di proroga/rinnovo del contratto, la ditta aggiudicataria potrà presentare istanza di revisione debitamente documentata. La richiesta di revisione dovrà essere presentata entro il 30 settembre a valere dal gennaio successivo. Non saranno concessi aumenti retroattivi. La mancata richiesta entro il termine sopra riportato si intenderà come conferma dei corrispettivi in essere.

L’amministrazione procederà all’istruttoria assumendo a riferimento i seguenti parametri:

- elaborazioni prezzi ISTAT;
- variazioni dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rilevato nel mese precedente l’avvio del contratto rispetto l’anno precedente;

ART. 23 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Tutto il personale adibito al servizio affidato deve essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione dell'appaltatore. Lo stesso è responsabile del comportamento e della riservatezza del proprio personale il quale dovrà risultare professionalmente capace e fisicamente valido per i compiti a cui è assegnato.

Il personale dell'appaltatore deve essere in possesso del certificato di idoneità alla mansione rilasciata dal medico competente aziendale ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08. In tal senso Solaris s.r.l. ha la facoltà di verificare in ogni momento la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio. In caso di inadempimento accertato dagli organi competenti, Solaris s.r.l. si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Tutto il personale addetto al servizio è tenuto ad esibire permanentemente un tesserino di riconoscimento che riporti nome, foto e ditta da cui dipende (D.lgs. 81/08 art 26 comma 8, art. 5 L. 136/2010 ss.mm.).

Prima dell'inizio del servizio l'appaltatore deve comunicare per iscritto al "Direttore dell'esecuzione" di Solaris s.r.l. i nominativi delle persone che saranno impiegate nel servizio con l'indicazione, per ciascuna unità di personale, degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio) nonché il nominativo del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art.4, c. 4, lett. a) del Testo Unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/08 e del medico competente, con l'obbligo di mantenere aggiornato l'elenco in tutti i casi di sostituzione temporanea, trasferimento o cessazione dal servizio.

Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Dovranno altresì essere segnalati a Solaris s.r.l. con tempestività anomalie, guasti, danneggiamenti dei locali e degli impianti anche se verificatisi indipendentemente dai servizi oggetto del presente affidamento e conseguenti a fatti accidentali o causati da ignoti in modo da evitare che dagli stessi consegua maggior danno per la Società, nonché disagi all'utenza.

Solaris s.r.l. può richiedere la sostituzione delle persone non gradite, qualora, a proprio insindacabile giudizio, non osservino un comportamento corretto. Nel caso di esercizio di tale facoltà, l'appaltatore deve provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART. 24 - ASSUNZIONE E TRATTAMENTO DEL PERSONALE

L'appaltatore dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti, e se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio in oggetto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza e di igiene del lavoro, assumendone a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore si obbliga ad esibire in qualsiasi momento ed a semplice richiesta i libri unici, il registro infortuni e eventuale altra documentazione relativi al personale adibito al servizio nel rispetto della normativa sulla privacy. In caso di inottemperanza a tale obbligo, Solaris s.r.l. ha la facoltà di segnalare la situazione alla competente direzione provinciale del lavoro.

L'appaltatore si obbliga, ancorché cooperativa e pure nei confronti dei propri soci-lavoratori, a rispettare tutte le condizioni normative e retributive, nessuna esclusa, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore per i propri dipendenti, anche se non sia aderente alle organizzazioni che lo hanno sottoscritto e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

Il presente affidamento è sottoposto alla osservanza delle eventuali norme in materia di cessazione e cambio di affidamento previste dalla contrattazione collettiva vigente fra le Associazioni imprenditoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative.

L'appaltatore si obbliga altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Alla Direzione Provinciale del Lavoro gli offerenti potranno rivolgersi per ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro, ai sensi della normativa vigente.

ART. 25 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento, l'appaltatore è tenuto al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08.

L'appaltatore dovrà, in particolare, dimostrare di avere assolto a tutti gli obblighi in materia di sicurezza ed in particolare di aver effettuato:

- la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- la nomina del Medico Competente con conseguente attuazione del programma di sorveglianza sanitaria (se prevista);
- la nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- la redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs 81/08;
- l'individuazione e fornitura dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori per mansione;
- l'informazione e la formazione dei lavoratori prevista dal D. Lgs 81/08;
- l'attivazione delle coperture assicurative e previdenziali per ciascun lavoratore.
- di essere in possesso di specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs 81/08, di macchine, attrezzature e opere provvisorie che potranno essere impiegate per lo svolgimento dell'attività;
- che i lavoratori impiegati per lo svolgimento dell'attività fanno parte (alla data di avvio dell'attività) dell'elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola ed hanno relativa idoneità sanitaria allo svolgimento della mansione prevista dal D. Lgs 81/08.

ART. 26 - RISCHI DA INTERFERENZE

Premesso che in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a terzi:

- il comma 3 dell'art. 26 afferma che "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze";
- il comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 afferma che, i datori di lavoro, dei lavoratori contemporaneamente presenti nella medesima area di lavoro "a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva";
- l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture con Determinazione n.3 del 5 marzo 2008 ha definito che "Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti" e che il "DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze";
- la Conferenza Delle Regioni E Delle Province Autonome (ITACA) con proprio documento del 20 marzo 2008 ha definito che l'Interferenza è "ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondendo a datori di lavoro diversi".

Sulla base di tali premesse si ritiene non dovuta la redazione del DUVRI poiché per l'affidamento in oggetto le eventuali interferenze sono esclusivamente dovute al contatto con l'utenza e eventuali concomitanze di lavoratori dell'Appaltatore e della Società non sono previste/prevedibili. Le misure di prevenzione e protezione dell'utenza dovranno essere quindi codificate all'interno del POS che dovrà essere obbligatoriamente presentato dall'appaltatore alla Società prima dell'avvio dell'attività.

In considerazione a quanto sopra esposto l'assenza del DUVRI, e conseguentemente di misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, implicherà che i costi della sicurezza di cui al comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 saranno pari a zero.

Qualora l'attività richiesta dalla Società, nell'ambito del presente affidamento, dovesse configurare la presenza di un "cantiere temporaneo o mobile" di cui all'art. 89, comma 1, lett.a. e all'allegato X del D. Lgs 81/08, in presenza di più imprese, Solaris, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 90, commi 3 e 4 effettuerà la nomina del Coordinatore della sicurezza per la progettazione (che si occuperà della redazione del piano di sicurezza e coordinamento - PSC) e del Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione.

ART. 27 - FATTURE E LORO PAGAMENTO

Il corrispettivo annuo sarà pagato in quattro rate trimestrali previa presentazione di rendicontazione sull'attività svolta nel periodo e previo invio di idonea fattura in formato elettronico.

Per la fatturazione degli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'Art.6, la fatturazione sarà emessa trimestralmente secondo le leggi vigenti, previa presentazione da parte dell'appaltatore del prospetto relativo alle attività svolte nell'arco del trimestre precedente, comprendenti interventi/servizi erogati a richiesta e gestiti in base a quanto previsto all'Art. 7.

Per particolari interventi non ultimati (es. interventi di durata superiore al mese) è facoltà della Società autorizzare il pagamento delle attività svolte previa determinazione dello stato di avanzamento degli stessi. Tale stato di avanzamento dovrà essere documentato a cura dell'appaltatore e controllato ed approvato a cura della Società.

Nel caso sia prescritta o richiesta la contabilità secondo le modalità tipiche dei LL.PP., questa deve essere redatta dall'appaltatore, e l'onere relativo è compreso nei canoni e nei compensi per prestazioni aggiuntive. L'eventuale conguaglio per il canone di manutenzione ordinaria a seguito della consegna e delle variazioni di cui all'art. 21), sarà liquidato con la prima fattura utile dopo la definizione dell'esatto numero di punti luce da considerare.

Il pagamento delle fatture verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento (fa fede il timbro di arrivo apposto dall'addetto di Solaris s.r.l.), previa verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'appaltatore e acquisizione del visto del Direttore dell'esecuzione che attesti la regolarità dei servizi svolti.

Il Codice Destinatario al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche per l'affidamento in oggetto è il seguente: **MSUXCR1**

Le fatture, dovranno obbligatoriamente essere emesse secondo il meccanismo dello "split payment" e riportare la dicitura "OPERAZIONE CON SCISSIONE DEI PAGAMENTI - IVA VERSATA DAL COMMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 17-TER DPR 633/72".

In questo modo il pagamento del totale della fattura andrà scisso nel seguente modo:

- uno a favore del fornitore per il corrispettivo della cessione o prestazione
- l'altro, per l'importo dell'IVA, direttamente a favore dell'Erario.

Nel caso di prestazioni soggette a "Reverse Charge" tale meccanismo avrà comunque la precedenza sullo Split Payment e tali prestazioni rimarranno oggettivamente soggette all'inversione contabile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 – comma 3 – D.Lgs. 207/2010 sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione da parte della Società del certificato di verifica della conformità nel rispetto di quanto previsto dal DPR 207/2010, previo rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Solaris s.r.l. potrà trattenere sul prezzo da corrispondere le somme necessarie ad ottenere il rimborso spese per il pagamento delle penalità di cui all'art. 32.

L'appaltatore si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 ss.mm., a fornire a Solaris s.r.l. ogni informazione utile a tal fine ed in particolare:

- ad utilizzare un conto corrente dedicato acceso presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a., ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie, comunicati a Solaris s.r.l. tempestivamente e, comunque, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al presente contratto, nonché negli stessi termini le generalità ed il codice fiscale

delle persone delegate ad operare su di essi, impegnandosi a comunicare ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi;

- a registrare tutti i movimenti finanziari relativi all'affidamento su detto conto;
- ad effettuare tutti i movimenti finanziari mediante bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie, riportante il codice identificativo di gara, fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, della legge citata.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione del contratto (art. 3 comma 9-bis L. 136/2010 ss.mm.).

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 ss.mm., l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi della tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ss.mm. procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ss.mm.

L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture per causa di forza maggiore, o comunque derivante da causa non imputabile alla Società, non potrà dare titolo alla Ditta Aggiudicataria della richiesta degli interessi di mora.

Le fatture devono essere intestate a: Solaris s.r.l., Via Oberdan 10/11 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO).

ART. 28 - RESPONSABILITÀ DELLA APPALTATORE – GARANZIE

L'appaltatore è sempre direttamente responsabile di ogni danno, a persone e/o a cose, che possano derivare a Solaris s.r.l. ed a terzi dallo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato, sollevando Solaris s.r.l. da ogni qualsivoglia responsabilità. E' infatti a carico dell'appaltatore l'adozione, nell'esecuzione dei servizi, di tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, ricadendo, pertanto, ogni più ampia responsabilità sullo stesso appaltatore e restando del tutto esonerata Solaris s.r.l., il tutto fatto salvo quanto previsto dall'art. 26, comma 4 del D. Lgs 81/08.

L'accertamento dei danni sarà effettuato da Solaris s.r.l. in contraddittorio con il Responsabile di Servizio dell'appaltatore, in modo da consentire alla stessa di esprimere la propria valutazione; in caso di assenza del Responsabile di Servizio, Solaris s.r.l. procede agli accertamenti in presenza di due testimoni, anche dipendenti della stessa, senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni di sorta.

L'appaltatore, in relazione alle responsabilità derivanti dallo svolgimento dei servizi e forniture di cui al presente affidamento, dovrà stipulare una polizza di assicurazione per R.C.T. e per tutti i danni a persone o cose, specifica per il presente affidamento, presso una primaria Compagnia di Assicurazione, che copra anche i rischi derivanti dalla conduzione dei locali, ove si svolgerà l'attività relativa al presente affidamento, con un massimale non inferiore a Euro 5.000.000,00.

Solaris s.r.l. è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che possa accadere al personale dell'appaltatore durante l'esecuzione del servizio, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è ricompreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto. A tale riguardo l'appaltatore dovrà stipulare una polizza di responsabilità civile del datore di lavoro (RCO) con un massimale non inferiore ad Euro 3.000.000,00.

L'appaltatore assume l'impegno a stipulare le polizze assicurative di cui sopra e consegnarle a Solaris s.r.l. prima dell'avvio dei servizi e forniture del presente appalto. Qualora le polizze prevedano rate di premio scadenti durante il periodo di affidamento, saranno consegnate entro i quindici giorni successivi a tali scadenze di rate le copie delle quietanze di avvenuto pagamento del premio

In alternativa alla specifica polizza di cui sopra l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate ai commi precedenti e produrre una appendice alla stessa nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio oggetto di affidamento e alle medesime condizioni di cui ai precedenti commi, contenente la precisazione che non vi sono limiti al numero di sinistri, né limiti al massimale annuo per danni.

Tutte le polizze assicurative dovranno riportare la formale rinuncia del beneficio della preventiva escussione (Art. 1944 del C.C.) nei riguardi della ditta obbligata e dovranno prevedere il formale impegno del fidejussore e dell'assicuratore a pagare la somma garantita entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte di Solaris.

Sono a carico dell'esecutore tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'affidamento.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico dell'esecutore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

ART. 29 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm., e nei termini indicati da Solaris s.r.l., garanzia definitiva delle obbligazioni assunte nei confronti di Solaris s.r.l., secondo le modalità specificate nel suddetto articolo.

Si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm..

Solaris s.r.l. può richiedere alla appaltatore la reintegrazione delle cauzioni ove queste siano venute meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'operatore economico.

Solaris s.r.l. potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese delle prestazioni da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate in corso d'esecuzione in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Società, fermo restando la facoltà dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'esecuzione, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Società.

ART. 30 - DIVIETI E SUBAFFIDAMENTO

È vietata all'appaltatore la cessione anche parziale del contratto relativo al presente appalto, fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese, per i quali si applicano le disposizioni del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm..

In materia di cessione dei crediti si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità a SOLARIS s.r.l., le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate a Solaris s.r.l. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo del presente appalto sono efficaci e opponibili a Solaris s.r.l. qualora quest'ultima non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso Solaris s.r.l. a cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Il subappalto è ammesso, previa autorizzazione di Solaris s.r.l., a condizione che l'appaltatore abbia indicato, all'atto dell'offerta, le parti del servizio che intende subappaltare ai sensi dell'Art all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm. e comunque nella misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

Gli eventuali subappaltatori si vincolano al rispetto di quanto previsto dall'art. 14, per la parte applicabile, del presente Capitolato.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'appaltatore, che rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti di Solaris s.r.l. della perfetta esecuzione dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto e nell'offerta presentata per la partecipazione alla gara.

Fatta salva la risoluzione del contratto, il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido

dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Il fornitore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono a Solaris s.r.l. prima dell'inizio dell'appalto la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici, nonché, quando necessario, copia del piano di sicurezza. L'appaltatore e, suo tramite, i subappaltatori trasmettono periodicamente a Solaris s.r.l. copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. L'appaltatore deve inserire nei contratti con i subappaltatori ed i subfornitori specifica clausola con la quale gli stessi si impegnano ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 ss.mm. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al subappalto e al subcontratto. Solaris s.r.l. corrisponde direttamente al subappaltatore e al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Il subappalto non autorizzato costituisce motivo di risoluzione del contratto e fa sorgere il diritto per Solaris s.r.l. ad effettuare l'esecuzione in danno, con incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

ART. 31 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutte le spese specificate nel presente Capitolato sono a carico dell'appaltatore come tutti gli oneri qui appresso indicati che si intendono compensati nei prezzi del servizio: le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità agli operai, alle persone addette al servizio ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni responsabilità ricadrà, pertanto, sull'appaltatore, con pieno sollievo tanto della Società quanto del personale da essa preposto alla Direzione e sorveglianza.

La mancata ottemperanza da parte dell'appaltatore alle precedenti disposizioni sarà considerata grave inadempienza contrattuale.

ART. 32 - DANNI E PENALI

I danni dovuti ad incuria, negligenza, errori di conduzione saranno a totale carico dell'appaltatore. Eventuali danni economici per la Società derivanti o conseguenti al mancato funzionamento degli impianti saranno a totale carico dell'appaltatore.

Fatto salvo quanto eventualmente proposto in via migliorativa in sede di offerta tecnica (nel qual caso i tempi di riferimento saranno quelli dell'Offerta tecnica), le penali verranno applicate dalla Società nei seguenti casi:

- a) in caso di mancata esecuzione di qualsiasi prestazione, elencata nel precedente art. 19 - Standard Qualitativi del Servizio, nei termini di tempo prescritti, sarà applicata una penale di € 100,00 per ogni irregolarità riscontrata e per ogni giorno di ritardo, nel relativo espletamento e ciò indipendentemente dalla rifusione di eventuali danni subiti dalla Società;
- b) Per ogni giorno di mancato servizio dovuto a cause imputabili alla cattiva conduzione di uno qualsiasi degli impianti che costituiscono la rete di I.P. la Società applicherà una penale pari a € 150,00.
- c) per mancato intervento urgente entro due ore dalla chiamata: ad ogni intervento € 250,00;
- d) per ogni ora di ritardo dopo le prime 2 ore dalla chiamata urgente: € 100,00 (salvo il risarcimento dell'eventuale danno relativo);
- e) per intere linee, non funzionanti (all'atto dell'accensione a causa di guasti nell'impianto), qualora la riattivazione sia possibile senza interventi straordinari e se rimane spenta dopo segnalazione specifica dell'Ufficio competente: € 100,00 per ogni giorno di mancato funzionamento e/o di ritardata accensione;
- f) per ogni centro luminoso riscontrato funzionante irregolarmente per deficiente manutenzione dei riflettori o dei componenti escluse le prime cinque sere successive alla segnalazione del guasto: € 50,00;

- g) per ogni palo rotto o pericolante non sostituito nei 10 (dieci) giorni successivi il relativo ordine di Intervento: € 100,00 per ogni giorno di ritardo nella riparazione;
- h) per la mancata presentazione della reportistica periodica entro i termini indicati: € 50 per ogni giorno di ritardo.

Qualora l'appaltatore manchi a uno qualunque degli obblighi contrattuali assunti e non vi adempia né spontaneamente, come d'obbligo, né dietro invito della Società, entro il termine prefissato, salvo sempre l'applicazione delle penalità di cui alle presenti Norme Tecniche, la Società potrà provvedere direttamente ai lavori necessari addebitando tutte le spese all'appaltatore.

L'importo delle penalità e dei lavori eseguiti d'ufficio, verrà trattenuto sul primo pagamento che verrà fatto all'appaltatore malgrado la preesistenza di eventuali opposizioni o reclami.

Gravi inadempimenti degli obblighi discendenti dalle presenti Norme Tecniche da parte dell'appaltatore, costituiscono inadempimento dell'appaltatore e saranno sanzionate secondo quanto stabilito dall'art. 32

In caso di inadempienze su eventuali attività migliorative riconducibili all'offerta tecnica di gara dell'Aggiudicatario, è prevista l'applicazione delle medesime penali descritte nel presente articolo.

ART. 33 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Solaris s.r.l. si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., a tutto danno e rischio della Ditta appaltatrice, nei seguenti casi:

- a. Interruzione totale del servizio protratto, senza giustificato motivo, per 20 giorni nell'arco dell'intera durata contrattuale, ovvero nell'ambito di 2 giorni consecutivi;
- b. Ripetute e gravi inosservanze di norme legislative o regolamentari in materia di sicurezza degli impianti, di prevenzione incendi e di inquinamento atmosferico
- c. Gravi violazioni delle clausole contrattuali che compromettano la regolarità del servizio;
- d. Mancata o errata esecuzione degli interventi e delle attività contemplate dal presente Capitolato Speciale secondo i termini e le modalità in esso espressamente stabilite a seguito di formale diffida della Società;
- e. Cessione del contratto, conferimento di ramo d'azienda, scissione o fusione non previamente autorizzate dalla Società ovvero effettuate in favore di altre società che non presentino analoghe caratteristiche di solvibilità economico-finanziaria e/o di dimostrate capacità tecnico-prestazionali rispetto a quelle proprie dell'Appaltatore;
- f. mancato avvio del servizio nel termine prefissato;
- g. applicazione di n. 3 penalità di cui al precedente art. 32, tenendo conto della gravità delle inadempienze;
- h. subappalto dei servizi non autorizzato;
- i. cessione, anche parziale, del contratto fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese, per i quali si applicano le disposizioni del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm..
- j. quando la Ditta incorra in gravi inadempienze agli obblighi assunti;
- k. fallimento della Ditta e/o altre procedure concorsuali;
- l. perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione alla gara;
- m. laddove si verifichi un fatto a carico della Ditta appaltatrice che possa dar luogo ad un procedimento penale per frode, compresa l'eventualità che Solaris s.r.l. venga a conoscenza di analogo procedimento posto in essere dall'autorità giudiziaria su denuncia di terzi;

Fatto salvo quanto sopra esposto e quanto previsto dalla normativa vigente in tema di risoluzione contrattuale, è facoltà di Solaris s.r.l. risolvere il contratto, con conseguente perdita del deposito cauzionale costituito e fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno subito, in ogni altro caso in cui si verificano inadempienze gravi e/o reiterate, dirette o indirette, alle disposizioni di legge, ai regolamenti ed agli obblighi contrattuali previsti dal presente capitolato, con particolare riferimento al trattamento del personale addetto al servizio.

Nel caso in cui Solaris proceda alla risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegna, in caso di espressa richiesta di Solaris s.r.l., a proseguire l'intervento fino al nuovo affidamento del servizio da parte di Solaris s.r.l..

ART. 34 - RECESSO E CESSIONE DEL CONTRATTO

La Ditta appaltatrice è tenuta all'accettazione, in qualsiasi momento, del recesso unilaterale dal contratto o della cessione di tutto o parte dello stesso, ai sensi di legge, salvo l'obbligo del preavviso di almeno tre mesi, qualora Solaris s.r.l. intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato, in relazione a modifiche normative e/o organizzative nel settore, o qualora intenda procedere alla costituzione di una società che si occupi della gestione di tutti o parte dei servizi oggetto dell'appalto.

Solaris s.r.l. può inoltre recedere dal contratto d'appalto per motivi di pubblico interesse o per diversa gestione dei servizi pubblici locali determinata da obblighi di legge in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal codice civile.

In caso di recesso di Solaris s.r.l., l'impresa appaltatrice ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente eseguiti, secondo le condizioni previste nel contratto, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 codice civile.

La Ditta appaltatrice può richiedere il recesso del contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile alla stessa secondo le disposizioni del codice.

ART. 35 - ONERI CONTRATTUALI

Sono a carico della Ditta Appaltatrice tutte le spese per la stipulazione del contratto e qualsiasi imposta o tassa, presente o futura, esclusa l'I.V.A., secondo le leggi vigenti derivanti dalla stipulazione dei contratti.

ART. 36 - DEFINIZIONE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Ditta appaltatrice in merito all'interpretazione e/o esecuzione del contratto di cui al presente capitolato, non risolvibili in via amichevole, competente è il Foro di Bologna.

ART. 37 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente capitolato ed a completamento delle disposizioni in esso contenute, si applicano le norme vigenti nelle materie oggetto del presente capitolato.

S'intende che la Ditta appaltatrice sia a conoscenza delle disposizioni previste dal presente capitolato e non sarà quindi ammessa alcuna ignoranza in merito.

ART. 38 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi alla Ditta affidataria saranno trattati, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) n. 679 del 2016, esclusivamente nell'ambito dell'esecuzione del presente contratto.

Il trattamento dei dati è effettuato con strumenti manuali, informatici e telematici, per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite tali finalità, i dati verranno cancellati oppure potranno essere trasformati in forma anonima.

I dati personali conferiti sono indispensabili per il raggiungimento delle suddette finalità e sono trattati per adempiere agli obblighi ed ai compiti previsti dalla seguente normativa: D.Lgs. n.50/2016.

I dati personali conferiti potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Società Solaris, individuati quali responsabili interni del trattamento, nessun dato fornito viene comunicato o diffuso ad altro soggetto pubblico o privato, salvo richiesta o autorizzazione dell'interessato, e fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge.

Il conferimento dei dati da parte dell'interessato ha natura obbligatoria. In caso di obbligatorietà, la mancanza di tale conferimento comporterà la sospensione del procedimento stesso.

Titolare del trattamento è Solaris srl nella persona del Responsabile del Settore Amministrativo Finanziario. È stato nominato responsabile esterno della protezione dei dati personali (RPD) CERTIM s.r.l. che ha individuato quale referente Ennio Focchi.

ELENCO ALLEGATI:

Allegato A: Elenco dei punti luce e dei Quadri di comando

Allegato B: Schede attività programmate

Allegato C: Progetto definitivo per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica ai sensi del nuovo contratto di servizio e del PRIC

ELENCO ELABORATI

- Relazione tecnica e generale
- Calcoli illuminotecnici
- Schede tecniche delle lampade
- Computo metrico estimativo con indicazione dei costi per la sicurezza
- Elenco prezzi unitari
- Planimetrie con individuazione delle aree di intervento

Allegato D: P.R.I.C. stralcio

- **NTA** – Relazione e Norme Tecniche di Attuazione
- **Cartografia:**
 - ANALISI DELLO STATO DI FATTO
 - 4.1 – 4.2 – 4.3 – Censimento punti luce esistenti